Martedì 12 Luglio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 164
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 187.50 Semestre » 93.75 Trimestre » 54.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-46) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca regionale ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

Le grandi cerimonie al R. Laboratorio-Scuola "Benito Mussolini"

Stamane alle 9.30, nel salone della Sezione femminile del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini», presenti le autorità scolastiche, civili e politiche, le scolaresche al completo e numerose famiglie degli alunni, si è svolta la cerimonia della distribuzione dei premi agli allievi distintisi nell'anno scolastico testè chiuso e dell'apertura della Mostra Didattica.

Il Presidente dott. cav. Liberale Celotti pronuncia un elevato discorso, rilevando la simpatia generale che circonda questo fiorente Istituto d'istruzione professionale, che è indice sicuro della sua effettiva rispondenza alle necessità dell'industria e dell'artigianato locale. Porge infine una parola di plauso all'opera svolta del corpo insegnante; nonchè agli alunni che si sono distinti nel profitto e nella condotta.

Il direttore architetto prof. Amedeo Carattoli inizia quindi la chiamata dei premiati, che ritirano dalle mani del Presidente e dei Consiglieri d'Amministrazione della Scuola i diplomi.

Gli alunni premiati riscuotono vivi applausi e parole d'incitamento alla perseveranza nello studio.

Ecco pertanto l'elenco dei premiati: 2. Corso Laboratorio Scuola (licenziati): Carnelutti Alfredo; Comarin Adriano — 1. Corso Laboratorio Scuola: Comarin Ruggero; Vioni Giovanni; Perini Lamberto.

2. Corso avviamento: Ortis Luigi; Candussio Fiore; Tonietti Luigi.

1. Corso avviamento: Cogoi Leonardo; Ursella Dino; Rosso Luigi; De Crignis Ettore.

Terminata la distribuzione dei diplomi, il Presidente dichiara aperta la Mostra Didattica ed invita i presenti ad iniziarne la visita.

In giro per la mostra

Premettiamo che la Mostra è stata superiore a quella degli anni precedenti sotto ogni rapporto, e ciò sta a dimostrare che il R. Laboratorio ogni anno si va perfezionando e migliorando vieppiù.

Nella Sezione femminile troviamo ottimi lavori di cucito, taglio, ricamo, di calza, di rammendo, di rattoppo ecc. Ammirati i disegni a cui le bambine vengono esercitate per tradurli poi in ricami di fine lavoro, sotto la saggia guida della professoressa signorina Gina Bierti.

Le allieve in perfetta tenuta di donnine di casa ci accompagnano con giusto orgoglio a visitare la linda cucina arredata completamente dalle officine della Scuola stessa (opere di muratura, lavandino, focolare, pittura, mobili), il tutto eseguito alla perfezione.

La sezione femminile prenderà sempre maggiore importanza, perchè oltre che ad un avviato insegnamento di coltura generale, di merceologia e integrato da giardinaggio, educazione fisica ecc., per l'anno venturo verranno messe in programma tutte le altre materie d'insegnamento atte a preparare una perfetta padrona di casa.

* *

Passiamo alla Scuola Maschile: nel fabbricato scolastico principale sono preparate le mostre della scuola di plastica, lavori condotti con vero senso d'arte e di proprietà per merito del bravo insegnante prof. Pischiutti.

Nell'aula di disegno professionale, ove insegna il Direttore prof. architetto Amedeo Carattoli, troviamo esposta una numerosa serie di disegni e di progetti suddivisi a seconda dei vari mestieri.

Tutti lavori ed interessantissimi e perfettamente eseguiti.

Le aule di disegno ortogonali e di mano libera per il corso di avviamento, ben preparate e comprendenti la dimostrazione dell'insegnamento pratico del disegno al fine di bene instradare i futuri operai all'avviamento della loro carriera, sono pure encomiabili; ne vada il nostro sincero plauso all'ottimo prof. Ivo Vianello.

Sono pure visibili le aule di cultura generale, di aritmetica, il gabinetto di fisica e chimica, quello di tecnologia.

Passiamo quindi alla visita dei laboratori. Quello dei costruttori edili espone una splendida riproduzione … ridotta di una cappella … uno scalone di palazzo signorile, di un … d'ingresso, di una cupola ecc. Qui … il capotecnico sig. Roberto Elia, il quale con la sua massima pazienza e perizia avvia i suoi allievi dagli esercizi iniziali quali la riproduzione di un piccolo muro, di un pilastro, per terminare con la costruzione di una volta, di una armatura, di una cupola, ecc.

Nell'aula dei pittori, dove fa gli onori di casa l'egregio ed amato prof. Leonardo Elia, che si dedica all'insegnamento con grande passione, notiamo magnifici soffitti di stile rinascimento e neo-classico, stupendi graffiti, e copie dal vero, molto ben riuscite.

Nel laboratorio ebanisti ed intagliatori (capotecnico sig. Giuseppe Fachin e prof. Giuseppe Pischiutti) ammiriamo una ben riuscita e completa raccolta di collettature, incastri e giunzioni che rappresentano il tirocinio della falegnameria. Questo per il primo anno. Gli alunni del secondo anno invece già arrivano a confezionare mensolette, portacarte e tanti altri soprammobili. Negli anni successivi poi, giungono ad eseguire arredamenti completi. Notiamo ad esempio uno splendido salottino di puro stile friulano, ed una parte di arredamento ad esecuzione per uno studio. Ottimo lavoro d'intaglio egregiamente diretto dal valente prof. Pischiutti insegnante anziano del R. Lavoratorio Scuola.

Vediamo inoltre modanature, cornici, mensole, canestrini, stipetti, cassepanche, attaccapanni ecc.: il tutto eseguito con somma diligenza e buon gusto.

L'officina degli aggiustatori meccanici si presenta pure assai bene: ottimi i lavori di attrezzi ed utensili. Notiamo con particolare interesse una numerosa serie di apparecchi di statica della massima precisione, con i quali la Scuola si prefigge di dare prosegue la fisica e la tecnologia e nel contempo di preparare una raccolta economica di apparecchi fisici.

Termina la mostra il laboratorio dei fabbri del ferro battuto cui è capo il sig. Antonio Pascoli. Qui troviamo attrezzi d'interesse didattico, portacenere, candelieri, picchiotti ecc.

Attrae l'attenzione nostra un magnifico lampadario da salone, lavoro di commissione e due altri ammirati lampadari di stile moderno a vetrate dipinte. Mancano dalla mostra numerosi lavori eseguiti durante lo anno perchè già venduti; difatti è tanta la richiesta di tale produzione, che l'officina relativa non è mai sufficiente.

***

Esterniamo i sensi della più viva ammirazione per l'ottima impressione ricevuta nella visita alla magnifica mostra didattica; alla Presidenza del R. Laboratorio, agli esimii insegnanti, agli allievi che dimostrarono il loro continuo appassionato studio, la loro buona volontà.

Agli alunni premiati ed in particolare modo a Cerradini Adriano ed a Carnelutti Alfredo, le nostre congratulazioni per il premio conseguito e il nostro esortamento a studiare ancora, sempre conseguire altri e maggiori allori e riescir d'onore e vanto al R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», la nostra piccola università operaia.

Il concerto di ieri sera

(1). La banda della Legione ha ieri sera felicemente iniziato i suoi concerti in piazza Umberto I. e meritò continui applausi.

Numerosi bandisti sono rientrati nelle file del corpo, ed altri ancora vi entreranno; e noi formiamo all'egregio maestro signor Frezzato il migliore augurio che i suoi sforzi riescano dare a Gemona una banda degna delle sue vecchie ottime tradizioni.

Il 2.o Fanteria

E' qui giunto ed accampato nel prato vastissimo di Chiesetta il 2. Regg. Fanteria proveniente dalla vostra città. Il comando di Reggimento si è acquartierato nella vecchia Caserma degli Alpini assieme alla compagnia Comando. Si fermerà qui brevi giorni per le esercitazioni di tiro e per manovre, per recarsi quindi a Socchieve passando per la depressione del Lago di Cavazzo e risalendo la valle del Tagliamento per Tolmezzo e Villa Santina.

Corso gratuito di tinteggiatura e lucidatura legno

Organizzato dallo Spett. Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia con la collaborazione del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, il corso gratuito di tinteggiatura e lucidatura del legno, ha fatto già affluire un gran numero d'iscrizioni, segno evidente che tutti sono compresi della pratica utilità di questo Corso che tende a migliorare la capacità tecnica dei lavoratori del legno, insegnando loro i più moderni e pratici sistemi di coloritura e lucidatura dei legni.

Il Corso stesso, come è stato annunciato, avrà inizio Venerdì 15 corr. alle 18: le iscrizioni sono ancora aperte a tutto 14 corrente, e si riceveranno presso la Segreteria del R. Laboratorio suddetto e presso il Municipio di Gemona, nelle ore d'ufficio.

Un secondo bel concerto della banda 55.a Leg. Alpina

Come era stato annunciato sul nostro foglio, ieri sera la Banda della 55.a Legione Alpina Friulana, forte di 40 componenti, ha eseguito un scelto programma musicale in occasione dell'arrivo del 2. Reggimento Fanteria.

La Piazza illuminata a festa per l'occasione, accoglieva numerosa folla venuta anche da centri vicini.

Particolarmente applaudite sono state le sinfonie del Nabucco ed il terzo atto del Rigoletto.

Alla brava Banda che aumenta sempre più la propria efficenza e coesione vada il nostro sincero plauso ed il ringraziamento della cittadinanza Gemonese.

CRONACA CIVIDALESE

Le Autorità Civili e Militari per il Rifugio sul M. Nero

La medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, inviò la propria adesione a far parte del Comitato Esecutivo del Rifugio sul Monte Nero, con una lettera che plaude all'opera veramente santa e ringrazia dell'onore fattogli col chiamarlo a far parte del Comitato stesso. La lettera chiude con queste parole:

«Mentre aderisco a Voi tutti colla mia vecchia fede di Alpino e di Friulano, saluto entusiasticamente tutti i singoli componenti il Comitato, beneaugurando ad essi ed alla loro opera».

— Il Segretario Politico della Federazione Friulana del P. N. F. fece pervenire la seguente adesione:

«Mi è grato informare la S. V. che l'on. Zunolo ben volentieri accetta di far parte del Comitato d'onore, e porge i suoi ringraziamenti per il gentile pensiero. — Seniore Palmieri».

— L'on. Russo, presidente della Federazione Provinciale Combattenti dell'A. N. C. e Podestà di Udine scrive:

«Beneaugurando per la buona riuscita della nobile iniziativa, alla quale sarò ben lieto di collaborare in quanto mi sarà possibile, porgo i miei cordiali saluti».

— E il presidente dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, cav. uff. avv. Oriolo:

«Per attestare la mia adesione alla patriottica iniziativa accetto di buon grado l'onorifica designazione della quale ringrazio, esprimendo i sensi del più vivo plauso alle Associazioni promotrici della manifestazione in onore degli Eroi che sul M. Nero s'immolarono per la grandezza della Patria».

— Il comandante delle truppe alpine che conquistarono il M. Nero, generale comm. Donato Etna, da Torino, scrive:

«Sono lieto e fiero nello stesso tempo, di accettare di far parte del Comitato d'onore per l'erezione di un Rifugio - Monumento sulla vetta del Monte Nero. Lieto perchè vedo si conservano i vecchi buoni sentimenti Alpini, si conservano … fiero perchè a quella vetta … gli Eroi che si vogliono onorare è legato da speciali ricordi profondamente incisi nel cuore e nell'anima mia. Gradisca … d'avermi ricordato, e con l'augurio il più fervido per la riuscita dell'opera … e cordiali sentimenti del più affettuoso cameratismo. — Generale Etna».

I vincitori della tombola

Non troppo numeroso fu il concorso ieri della tombola estratta a beneficio della Congregazione di Carità. Le cartelle vendute sommano a N. 2177, con un incasso lordo totale di L. 4354. Vinse la prima tombola di L. 1000 Giuseppe De Sabbata di Premariacco, la seconda di lire 300 Luigi Clemencig: la cinquina di lire 100 Antonio Cucavaz di Purgessimo. Tre furono le cartelle vergini, fra le quali fu diviso il premio di L. 30.

Movimento anagrafico

Allo stato civile, nel primo semestre di quest'anno si è avuto il seguente movimento: nati vivi maschi 68 femmine 56, nati morti maschi 2 femmine 5: totale 131. — Morti: maschi 62 femmine 56, totale 118, dei quali 38 appartenenti ad altri Comuni. Matrimoni 27, parti doppi 3: due con due maschi, uno con un maschio e una femmina.

Gare di tiro

Per la gara Sociale di Tiro a Segno che si svolgerà in giorni 24 e 25 luglio, il Municipio ha concorso donando per un premio un orologio d'oro.

Beneficenza

I coniugi Bice e Antonio Brost hanno versato al Giardino Infantile L. 10 nel primo anniversario della morte del loro figlioletto Ezio.

— Il sig. Fabio Francesco ha elargito la somma di L. 25, a favore dell'Opera Nazionale Balilla e Avanguardisti.

MANZANO

Un altro scomparso

Dalle ore 23 del giorno 7 corr. manca di casa e dal paese il giovane Cabai Attilio di Giuseppe, d'anni 26, contadino, di qui, senza che di lui nulla si sia potuto sapere. Uscito dalla sua camera, egli si portò in un campo vicino ed ivi, indossò gli abiti da festa allontanandosi per ignota direzione.

L'arma dei Carabinieri, subito avvertita, ha disposto le necessarie richieste per rintracciare il Cabai che, sembra, si sia indotto a tale decisione per dispiaceri amorosi. Egli veste un abito di colore bleu scuro a fascette verdoline, calza scarpe nere e porta pure cappello nero e camicia bianca rigata in nero.

X.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Pro lapide commemorativa di Zorutti a Bolzano

Il Comitato pro lapide commemorativa del poeta Zorutti di Bolzano ha di già stabilito di diramare a tutti i Comuni, Enti, Associazioni culturali, Istituti Scolastici, bancari, ecc., una circolare illustrativa degli scopi cui s'inspira la commemorazione da farsi nel 9. v. settembre in onore del massimo poeta friulano. Si confida che ad alleviare le spese dipendenti da tale iniziativa concorrano spontanei i Comuni e le Assoc. del Friuli che non possono assolutamente restrare estranei alla doverosa celebrazione dell'Uomo che incarna le doti e le virtù della nostra stirpe. Domani pubblicheremo il testo della circolare.

RAGOGNA

Per la pubblica sanità

Grazie al vivo interessamento del dott. A. Battistig il nostro ambulatorio medico è stato autorizzato a cedere al pubblico, solamente nei casi urgenti, i medicinali più comuni ed importanti. Data la non lieve distanza del nostro Comune dalle farmacie di S. Daniele e Pinzano, l'ottima iniziativa è stata accolta da tutti con viva soddisfazione.

Nel campo agricolo

Domenica 17 nel frutteto del dott. Domenico Lei, il dott. Dorta della cattedra ambulante d'agricoltura di Udine-S. Daniele terrà al pubblico una lezione di potatura a verde di fruttiferi e gelsi e d'innesto a occhio della vite e delle piante a frutto. — Si rivolge perciò un invito speciale ai frequentanti il corso di potatura invernale perchè, assistendo a questa lezione, possano constatare gli effetti dei sistemi moderni.

Dal Pordenonese

L'inaugurazione della Grotta di Lourdes nel nostro Seminario

La solennità è riuscita magnificamente: coloro che vi hanno partecipato difficilmente se ne dimenticheranno.

Fin dalle prime ore della mattinata la gente è cominciata ad affluire al Seminario dove, sui tronchi degli alberi allineantisi nei magnifici viali, erano poste scritte inneggianti alla Vergine Immacolata, al Vescovo, a Pordenone, alle autorità, a tutti gli intervenuti, a coloro che in qualsiasi maniera hanno contribuito con offerte di danaro e con doni all'erezione del monumento, mentre dall'alto sventolavano le bandiere tricolori.

L'affluenza dei visitatori continuò tutto il giorno, di maniera che si calcola che circa quindicimila persone siano accorse a visitare, ad ammirare la grotta, eseguita, su disegno del prof. Rupolo, dal signor Raffin; e la statua, egregia opera del prof. cav. De Paoli. Oggetto di ammirazione fu anche il bel cancello in ferro battuto eseguito su disegno del prof. Donadon dalla ditta Milanese.

Alle 10, davanti a una folla di circa 2500 persone, fu benedetta la statua da S. E. mons. Vescovo che poi assistette alla messa solenne celebrata da mons. De Piero e durante la quale cantarono gli alunni del Seminario. Il prof. Janes con la sua calda ed alata parola e con voce robusta, esaltò l'importanza del fatto di Lourdes e chiuse con una magnifica preghiera alla Vergine Immacolata, invocando la protezione di Lei sul Seminario, su Pordenone, sulle terre e sui mari d'Italia.

La sera, alle 17, si svolse l'accademia. Furono letti componimenti in varie lingue, fu cantata buona musica, per la quale vanno date lodi al maestro Blanchet come istruttore e in parte anche come compositore; e furono distribuiti i premi agli alunni del Seminario che si distinsero negli studi. Don Giordani, con la sua solita verve, fece rilevare il trionfo del soprannaturale a Lourdes, sia nell'apparizione, sia nei miracoli, sia nel risveglio di fede e di pietà cristiana che avviene in tutti coloro che visitano il Santuario. Mons. Vescovo ha rivolto quindi un caldo ringraziamento alle autorità intervenute alla bella festa, a tutti i presenti, a tutti i benefattori e con pia parola esortò alla divozione verso la Vergine.

La benedizione Eucaristica col canto del Te Deum e delle lodi della Vergine che si cantano a Lourdes, pose fine alla cara e simpatica festa.

Sappiamo che la sera antecedente mons. Vescovo impartì la benedizione alla Grotta alla presenza dei professori e degli alunni del Seminario, i quali poi nella pace solenne della notte, sotto il cielo tempestato di stelle, al canto delle litanie compirono uno dei riti suggestivi che si celebrano alla Santa Grotta di Massabielle: la processione «aux flambeaux».

Al Vicedirettore del Seminario prof. Gino Milanese cui si deve l'iniziativa e la maggior parte del grave lavoro per condurla a termine i nostri rallegramenti.

* * *

In questa circostanza molti ebbero occasione di vedere per la prima volta il Seminario e il magnifico ambiente in cui vengono educati ed istruiti coloro che aspirano al sacerdozio. La impressione è stata ottima.

Ce ne rallegriamo coll'Istituto che onora Pordenone e che meglio conosciuto otterrà certamente larghi appoggi morali e materiali.

***

La lotteria come fu annunciato è stata rimandata. Gli intervenuti alla festa in Seminario hanno potuto intanto ammirare i ricchi e numerosi doni.

Nuovi sacerdoti

Domenica mattina, nella Chiesa arcipretale di S. Mauro, furono consacrati sacerdoti i sei diaconi: don Romano Beda; don Michele Cecchini; don Giuseppe Cristante; don Amadio Maurizio; don Eugenio Romanin, don Giovanni Vezzer.

Vennero inoltre conferiti al Suddiaconato il Ch. Giovanni Delle Vedove e gli Ordini Minori a parecchi altri studenti.

Distribuzione dei premi

Come abbiamo detto sopra, domenica in Seminario si fece anche la chiusura dell'anno scolastico e vennero distribuiti i premi.

Gli alunni premiati furono:

Classe V Ginnasiale: Premio di 2.o grado Zanon Riccardo di Portogruaro — Premio di 3.o grado Lucrin Edoardo di Portogruaro — Menzione onorevole Ramuscelli Lorenzo di S. Vito al Tagliamento.

Classe IV Ginnasiale: Premio di 2.o grado agli alunni Mio Eugenio e Ragagnin Giuseppe — Premio di 3.o grado agli alunni Fabris Renato, Fantin Giovanni, Indri Severo.

Classe 3. ginnasiale: Premio I 1.o grado D'Andrea Ettore; di 3.o grado Bravis Leo, Menzione on. Del Gallo Ferruccio.

Classe II ginnasiale: premio di 1.o grado: Vedovato Giulio; di 3.o agli alunni De Carli Angelo ed Ermacora Alceste. — Menzione onorevole Zanier Beniamino.

Classe I ginnasiale: Premio di 2.o grado Pelus Francesco; di 3.o Boem Fausto. — Menz. Onorevole Sacilotto Felice, Colonnello Mario.

Riunioni Sindacali

Sabato scorso, presso il Teatro Gabrielli, si radunarono gli operai metallurgici delle Officine Beriola per addivenire alla costituzione del sindacato di categoria. Agli intervenuti parlò l'Ispettore di Zona sig. Tempestini spiegando gli scopi del sindacalismo fascista e intrattenendosi in particolar modo sulla Carta del Lavoro. Dopo avere esaminate alcune questioni che riguardano la categoria in questo particolare momento, l'Ispettore esortò gli operai ad avere fiducia nelle organizzazioni sindacali che veramente tutelano gli interessi dei lavoratori. Le parole dell'Ispettore riscossero il consenso dei presenti, e fu deciso di procedere al regolare inquadramento.

Tentato suicidio

Ieri sera, verso le 18, fu ricoverata d'urgenza all'Ospedale la signorina Maria Gavagnin di Giuseppe, di anni 18, la quale poco prima, per cause non ancora precisate, aveva tentato nella propria abitazione, di uccidersi con un colpo di rasoio al collo, infe-rendosi una ferita da taglio lunga 7 centimetri. Guarirà in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Riunione di coloni

Nel Salone dei Combattenti si è svolta ieri la riunione dei Coloni per la regolare costituzione del Sindacato. Presiedeva l'Ispettore di Zona signor Tempestini ed era presente il podestà sig. Antonio Polanzani, che parlò per primo agli intervenuti spiegando con molta tecnicità il nuovo Patto Colonico Provinciale, facendone rilevare i vantaggi che esso apporta. Chiuse invitando i presenti ad aver fiducia nelle organizzazioni sindacali.

Gli segue il signor Tempestini che, dopo aver ringraziato il podestà pel suo vivo interessamento, fa un confronto delle vecchie organizzazioni, rilevando come la categoria dei coloni trovi il suo valido aiuto nelle organizzazioni sindacali. Egli dice come sia grande l'interessamento del Duce per l'agricoltura; e di questo i coloni devono essere grati all'artefice della nostra grandezza per aver riconosciuto che l'elemento rurale non è secondo a nessuno per spirito di sacrificio — che si identifica col patriottismo — per amore al lavoro, per semplicità e castigatezza di vita.

Tanto il podestà quanto l'Ispettore di zona, sono stati vivamente applauditi. A Segretario di categoria fu riconfermato il sig. Giuseppe Santarossa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La mostra della Scuola fabbrile

Ottima veramente fu ieri la mostra dei lavori in ferro battuto eseguiti dagli alunni della Scuola Fabbrile Giovanni Vendramin di qui. Tutto era disposto con buon gusto e i molti visitatori rimasero soddisfatti. Congratulazioni vivissime con gli alunni e col loro maestro sig. Vendramin.

Giovane diplomato

Abbiamo appreso con vero compiacimento che in questi giorni presso il R. Istituto Industriale A. Rossi di Vicenza il giovane concittadino Tito Polo di Bonaventura ha brillantemente conseguito il diploma di Perito Tecnico Elettro-Meccanico. Rallegramenti ed auguri.

Investimento

Certo Angelo Pitton di Pietro, da Bagnarola (Sesto al Reghena), pedalando sulla strada provinciale Ponte sul Tagliamento, per un suo passaggio troppo tardivo da sinistra a destra, fu investito ed atterrato da una automobile. Lo soccorsero e lo trasportarono d'urgenza al nostro Ospedale Civile, pensando forse a chissà quali lesioni avesse riportate. Per fortuna, si trattava di lievi ferite alla testa, che i nostri sanitari giudicarono guaribili in una settimana.

Legato mons. Coccolo

Recente Decreto Prefettizio autorizzò il nostro Ospedale Civile ad accettare il legato di lire 1000, disposto in suo favore dal defunto mons. Antonio Coccolo. Le 1000 lire sono da convertirsi in rendita dello Stato.

CODROIPO

I promossi alla Scuola di Disegno Professionale

Corso preparatorio: Baldassi Emilio — Benvenuti Daniele — Clozza Giovanni — Clozza Pietro — Colovatti Onorio — Comisso Adriano — Febbro Gino — Giavon Severino — Lenarduzzi Riccardo — Moretuzzo Emilio — Moretuzzo Luigi — Paron Ugo — Piccin Lucio — Riga Fioravante — Riga Romano — Vener Adolfo.

Primo Corso: Bortolotti Gaspare — Bortolotti Luigi — Cengarle Fausto — Del Nin Giovanni — Del Nin Luigi — Fabbro Elio — Masotti Umberto — Mocchiutti Guglielmo — Morello Antonio — Morello Gerardo — Mores Guerrino — Miculan Rino — Pittaello Lino — Sambuco Giacomo — Tam Marcello — Tam Olinto — Tam Tullio — Venuto Enrico — Zavagno Celso — Zoratto Ermes.

Secondo Corso: Bcem Augusto — Bressanutti Pietro — Costantini Giacomo — Danossi Olivo — Gusetti Armando — Lenarduzzi Ermes — Moreal Aurelio — Piccoli Gino — Picchi Guido — Perusini Gio. Batta — Socol Pietro.

Terzo Corso: Comisso Olinto — Comisso Pietro — Cordovado Gino — Fabbro Ciro — Perusini Italico Pittis Ernesto — Pittis Iginio — Pittis Nicolò — Toso Romeo — Venier Aleandro.

Corsi di perfezionamento: Della Schiava Luciano — Mocchiutti Guerrino — Piccoli Oreste — Travanutti Alfredo — Tubaro Aldo — Zoratti Augusto — Zoratti Guglielmo.

Corsi domenicali

Primo Corso: Cengarle Anselmo — Cominotti Egidio — Ganzini Maggiorino — Morassi Gaudenzio — Paravan Primo — Pasqualini Gino — Peleatti Riccardo — Politka Giuseppe — Prenassi Elio — Pressacco Leofermio — Tisini Marino — Valoppi Fermo — Venier Eugenio Zapnetti Umberto — Zoratto Adolino.

Secondo corso: Baldassi Adone — Cargnelli Benigno — Cisilino Guelfo — Cisilino Olindo — Cielino Onorino — Cragno Sieno — De Natali Luigi — Della Schiava Luigi — Di Lenarda Valentino — Martina Ermete — Mitri Giacomo — Populin Sergio — Picco Quintino — Tumini Olvino — Turoldo Pietro — Urban Massimo — Baracetti Fabio.

ETAOIN SHRDLU HRDLU HHM

Terzo Corso: Pressacco Massimo — Beano Luigi — Chiarcossi Giuseppe — Franceschutti Giovanni — Manazzoni Giovanni — Menegazzi Tullio — Sandri Alessandro — Valoppi Stefano — Turoldo Gino — Venier Ermenegildo.

Corsi di perfezionamento: De Candido Giovanni — Deiussi Giuseppe — Mauro Luigi — Martina Giovanni — Molaro Angelo — Pez Antonio — Venier Duilio.

La distribuzione dei certificati di promozione e dei diplomi di licenza verrà fatta il giorno di domenica 18 settembre p. v. alle ore 9 ant. presso la sede della Scuola.

BICINICCO

In memoria

Apprendiamo che, con decreto 5 luglio corrente della R. Prefettura, la nostra Congregazione di Carità è stata autorizzata ad accettare la donazione di lire 500 fatta in suo favore dalla famiglia Tonini di Felettis, per onorare la memoria del defunto cav. Vittorio Tonini, decesso il 13 aprile ultimo decorso.

AQUILEIA

Due nuovi stendardi alla Basilica

Per la munificenza del co. Giuseppe Brunner Muratti di Aquileia, quella storica Basilica si ornerà prestissimo di due grandiosi stendardi: due capi d'opera la di cui squisita fattura emerge per l'alto concetto e la impeccabile esecuzione.

Formare un'idea, ponderarla, tradurla in realtà, è stato il compito arduo che si è delineato nella mente dell'artista udinese Mario Sgobaro, preoccupato non soltanto del lavoro in sè, bensì del luogo al quale il lavoro stesso era destinato.

Infatti occorreva armonizzare i due stendardi col complesso dei simboli essenzialmente d'arte cristiana che compendiano una parte doviziosa della Basilica ricostruita dal Patriarca Popone.

Fonte di ricerca quindi è stato il pavimento in musaico del principio del IV. secolo che sappiamo diviso in grandi scomparti dai quali le figurazioni più notevolmente emergenti sono: i ritratti dei ricchi fedeli, Giona gettato in mare, la lotta fra il gallo e la tartaruga, la vittoria Eucaristica e il buon Pastore.

Superata questa prima difficoltà restava quella di disporre i fregi e le figure sul drappo grandissimo a forma di un trapezio assai irregolare; e noi possiamo ben dire che l'artista è perfettamente riuscito nell'intento. Alla sua ottima coltura si deve l'idea di ritrarre sulla seta diversi dei motivi d'arte cristiana primitiva che spiccano, in tutta la loro possente significazione di superbi, vivissimi musaici.

Sui drappi, dipinti dalle due parti, rileviamo una croce gammata e fiorita, poscia un fedele uccello sulla fronda che dinota l'anima nel gaudio eucaristico, indi un altro fedele, animale mansueto e lieto che si ciba e vuol significare il cristiano santificato e rallegrato. Più sotto notiamo il cesto del pane e il calice di vino, quale sintesi della Eucarestia, e il pesce, simbolo di Gesù Cristo figlio di Dio Salvatore, per il quale tutto si rinnova. Completano due nodi salomonici e due stemmi: quello di Aquileia e quello del donatore co. Brunner Muratti.

I due stendardi variano nel grande ottagono di centro: in uno scorgiamo il Buon Pastore, nell'altro la Vittoria Eucaristica rappresentata da un Angelo con palma e corona, ai piedi il pane e il vino, cibo e bevanda della gloria e dell'immortalità.

La maggior parte delle decorazioni sono in oro, le altre in giallo e spiccano ricchissime sulla seta rossa.

Questo, in succinto, il soggetto; e se si pensa che l'interpretazione dell'arte eminentemente cristiana non è facile cosa, si può ben dedurre che l'artista ci presenta col suo odierno lavoro, una nuova prova della sua reale capacità ed il particolare interessante di aver saputo togliere al dipinto la crudezza del musaico.

g. c.

SESTO AL REGHENA

Violento incendio

L'altra sera si sviluppò un violento incendio nel fienile di tale Giovanni Bellotto, probabilmente per la spontanea combustione del fieno. La mancanza di pompe ed il vento aiutarono l'estendersi delle fiamme, che invasero l'attigua abitazione del Bellotto, nonchè quelle di certo Springolo e del colono Stefano Gasparotto.

Sul luogo del sinistro accorsero numerosi paesani a prestar soccorso, ma il fuoco non cessò se non a completa distruzione del fabbricato.

Il Bellotto ha subito un danno di 150 mila lire e il Gasparotto di 80 mila lire. Anche lo Springolo è rimasto notevolmente danneggiato.

PAGNACCO

La gita annuale dell'Operaia

Anche quest'anno la Società ha deliberato di indire una gita sociale, fissata per domenica 24 corr. con il seguente itinerario:

Pagnacco, Tarcento, Vedronza, Musi, sorgenti del Torre e viceversa, con fermata speciale a Villanova per la visita delle rinomate grotte. Tutti i soci che desiderano parteciparvi sono invitati a dare la loro adesione entro il 17 corr. La spesa di viaggio sarà di circa 8 lire.

Le adesioni … si ricevono presso il Segretario della Società sig. Savio Augusto e presso il sig. Mainardis Carlo.

CRONACA CITTADINA

La festa dei Santi Patroni

L'ultimo giorno della Grande Pesca di Beneficenza

Oggi, ultimo giorno d'apertura della grande Pesca di Beneficenza Pro Tempio ai Caduti d'Italia; alle ore nove, parecchi dei chioschi disposti nelle adiacenze della Loggia Municipale, appena aperti furono presi d'assalto dalla folla, fra la quale si notavano numerosissimi comprovinciali giunti a Udine per la festività di S. Ermacora. Ciò significa che la manifestazione patriottica, iniziatasi sabato sera sotto così lieti auspici, si chiuderà questa sera segnando un completo successo: ed in verità lo meritava.

Durante tutto il giorno, sotto la Loggia, svolgeranno scelti concerti musicali varie Bande; questa sera, dopo il concerto della Banda Cittadina, alle ore 22.30, il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» svolgerà un nuovo programma. La Loggia sarà mantenuta sgombra, in modo da permettere al pubblico, di gustare appieno la melodia dei suoni tratti dal delicato strumento a plettro.

Durante la serata, la pittoresca Piazza, le Loggie, il Castello, saranno illuminate con nuove fantasie pirotecniche.

I più fortunati

Non staremo a segnare il nome di tutti coloro che, favoriti dalla Dea Fortuna, se ne tornarono dalla Pesca con in mano qualche cosa di bello, di buono, di pregievole. Rileveremo solo le maggiori vincite. Il servizio per «toilette», dono offerto da S. A. R. il Principe Ereditario toccò al sig. Pietro Ronco della stazione per la Carnia; signorina Lucia Furlanetto vinse invece il quadro offerto da S. S. Pio XI; l'artistica anfora di Faenza, offerta dal Podestà di Udine on. Russo, fu vinta dal farmacista Giovanni Picchetti; il dono di S. E. l'Arcivescovo, consistente in un prezioso servizio di posate, capitò al sig. Alfonso Bassano di Treviso; l'anfora offerta dall'amministrazione Provinciale fu vinta dal signor Krappan «trainer» della squadra di Calcio; il dono del Comune di Udine, un completo servizio posateria per 12 persone, toccò ad un forestiero di passaggio, al sig. Giorgio Kyricon Kiria Condis; l'ambita vitella, dono del Comitato, toccò con una sola lira di gioco, al sig. Giuseppe Missio.

Non mancarono, come il solito, le graziose gustose scenette; le amare disillusioni.

Restano ancora in gioco parecchi doni fra i quali: la camera da letto, la cucina completa, il dono di S. M. il Re e tante altre coserelle piacevoli e desiderabili.

LE FUNZIONI IN DUOMO
per i SS. Ermacora e Fortunato

In occasione della festa dei SS. Ermacora e Fortunato, Patroni della Diocesi, si sono svolte stamane al nostro Duomo, solenni funzioni religiose con l'intervento di tutti i Rev.mi Vicari Foranei della Diocesi delle Associazioni Cattoliche cittadine e una folla di fedeli che gremiva il Sacro Tempio.

Alle ore 9.30 ebbe luogo l'apertura delle reliquie dei Santi che si venerano nella Cattedrale e mons. Mauro celebrò la SS. Messa presso l'altare dei SS. Patroni.

Alle 10.30 seguì il solenne Pontificale con omelia di S. E. l'Arcivescovo monc. A. A. Rossi.

La «Schola Cantorum» del Duomo cantò la messa a quattro voci dispari dal Maestro don Pigani.

Alle ore 17 del pomeriggio seguiranno solenni Pontificali, dopo di che nella Chiesa della Purità avrà luogo la funzione di chiusura della mostra dei paramenti sacri per le Chiese povere.

Una solenne processione nella Parrocchia di S. Nicolò

Nella chiesa di S. Nicolò, per la ricorrenza della festa dei Santi Patroni seguiranno oggi solenni funzioni.

Stasera alle ore 20 vi sarà una funzione eucaristica, cui farà seguito una solenne processione con il S. S. Sacramento. Il corteo religioso muovendo da via Zanon passerà per via Viola, piazzale 26 luglio, viale Duodo, viale Venezia per sostare dinanzi all'erigendo Tempio ai Caduti d'Italia, ove, dal pronao, sarà impartita la benedizione. La processione sfilerà quindi per via Poscolle, sciogliendosi dinanzi alla Chiesa di S. Nicolò.

MUSICA IN PIAZZA

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, martedì Festa di S. Ermacora, dalle 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

Mendelssohn: Marcia Nuziale — Mercadante Sinfonia «La Schiava Saracena» — Giordano: Atto 1.o «A. Chenier» — Bizet: Preludio Intermezzo e strofe «Carmen» — Sibelius: Poema Sinfonico «Finlandia».

NEL LITTORIO

BALILLA AL MARE

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, dato l'enorme numero di domande tendenti all'invio dei Balilla alla cura marina, ha deliberato che sarà tenuto conto nella aggiudicazione dei posti, solamente di quelle domande che essendo corredate di tutti i documenti richiesti (atto di nascita da cui risulti l'età non inferiore ai tre anni ne superiore ci dodici — 2.o certificato medico conforme al modulo inviato dall'Ospizio Marino ai signori Medici — 3.o certificato dell'Autorità Comunale conforme al modulo inviato dall'Ospizio Marino ai Podestà — 4.o dichiarazione del Segretario Politico comprovante che il concorrente è regolarmente inscritto ai Balilla) e da inviarsi all'Ospizio Marino Friulano Udine, dimostrino con evidenza il bisogno della cura e l'urgenza della stessa.

Le aggiudicazioni dei posti per le domande riguardanti i balilla residenti in Udine (Comune) sono sospese sino a nuova comunicazione, poichè l'Ospizio Marino, che concede i posti per la cura marina dei bambini, prende in esame e considerazione le sole domande che pervengono per bambini residenti in Provincia.

BORSE DI STUDIO dell'Opera Nazionale Balilla

L'Opera Nazionale Balilla comunica:

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla bandisce un concorso per cento borse di studio e di operosità intitolate a S. E. Benito Mussolini, così ripartite: 50 da 800 lire per gli avanguardisti e 50 da lire 400 per i Balilla. Le somme saranno consegnate in libretti di risparmio. Le borse saranno conferite il 28 ottobre 1927 e la loro assegnazione sarà stabilita dalla presidenza della O. N. B. che valuterà i meriti degli avanguardisti e dei Balilla segnalati dai comitati provinciali ai quali ogni comitato comunale indicherà un Balilla ed un avanguardista meritevole di concorrere all'assegnazione delle borse. Il comitato provinciale fra i candidati dei Comuni della Provincia sceglierà due avanguardisti e due Balilla da indicare alla presidenza dell'O. N. B.

Possono concorrere i Balilla che nel 1927 compiono il 14 anno di età e gli avanguardisti che ne compiono il 18 e che da più di sei mesi sono inscritti alle formazioni dell'Opera.

La conferenza del colonn. Cappello SU IL GEN. G. B. CAVEDALIS

Domani sera alle ore 21, nella Sala delle Pubbliche Adunanze, il ten. col. nob. Girolamo Cappello terrà una conferenza interessantissima sul Generale G. B. Cavedalis. Questo illustre Uomo del nostro risorgimento, dotato d'ingegno non comune e fervente patriotta, è ancora poco conosciuto fra noi. Egli fu ministro della guerra a Venezia durante l'epica lotta contro gli austriaci nel 1848 e 49 ed ebbe una parte importantissima negli avvenimenti che portarono in seguito alla completa liberazione del Veneto dalla dominazione dell'odiato secolare nemico. L'Accademia di Udine sta ora raccogliendo e pubblicando i «Commentari» del Cavedalis ed il colonnello Cappello ci parlerà domani sera di Lui quale uomo di governo e delle sue doti di patriotta e di soldato, illustrando, insieme alla vita di questo Uomo una delle più belle pagine del nostro risorgimento. Ingresso è libero.

ASS. NAZIONALE ALPINI Sezione di Udine

I signori soci sono invitati a partecipare alla gita che si effettuerà domenica 17 col seguente orario-programma: Partenza da Udine col treno delle 4.45; arrivo a Ugovizza alle 8.5 e partenza a piedi per l'alpe di Ugovizza. — Arrivo alla Sella di Lom (m. 1500) alle 10.30 — Colazione al sacco — Partenza dalla sella per Ugovizza alle 14 — arrivo a Ugovizza 15.30 — Partenza in treno per Udine 16.32 — arrivo a Udine 19.25.

Quelli che vorranno impiegare più attivamente la giornata, potranno, dalla Sella di Lom, in un'ora e mezza circa, salire alla cima dell'Osternig (m. 2033). In ogni caso la gita è facile ed attraente e si svolge in quella zona del nuovo confine che gli alpini in congedo devono ben conoscere.

Sarà graditissima la partecipazione alla gita di Soci delle altre Sezioni friulane dell'A. N. A.; possono intervenire anche i non Soci, purchè presentati da un Socio.

Una nuova Cooperativa agricola

In un articolo pubblicato nell'«Agricoltura Friulana», numero di sabato, l'egregio dottor Jachen Dorta si occupa della costituzione di una cooperativa fra produttori di semenzine da foraggio, sulla quale, nel marzo ultimo, egli aveva già richiamato l'attenzione degli interessati alla produzione ed al commercio di tale articolo.

«La produzione delle semenzine da foraggio — scrive il dott. Dorta, che è titolare di Cattedra per la Sezione Udine-San Daniele — ha in questi ultimi anni avuto in Friuli un lusinghiero incremento, anche in grazia ai «Concorsi per la produzione del seme di medica» indetti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, col contributo della Federazione Agricola del Friuli. Siamo quest'anno al terzo Concorso con già un numero d'iscrizioni di gran lunga superiore a quelle degli anni passati.

«Si dedicano particolarmente alla produzione del seme gli agricoltori di alcune plaghe a terreno piuttosto magro dei mandamenti di Udine, S. Daniele, Codroipo e Cividale. Ritengo di essere nel vero computando tale produzione, solamente per detta zona, non inferiore a 500 quintali.

«La costituzione della vagheggiata Cooperativa sta entrando nel suo periodo risolutivo. In un breve giro di propaganda effettuato in questi giorni si sono già avute una cinquantina di adesioni di massima, da parte di produttori, per un quantitativo di oltre cinquanta quintali di semenzine. E ho motivo di ritenere che tale cifra sarà presto di molto superata, dato che tutti i produttori hanno l'interesse di aderirvi, essendo lievissimo il sacrificio che viene loro richiesto (consiste nel pagamento, una volta tanto, di una quota d'ammissione di L. 5 la quale dà diritto a partecipare a tutte le operazioni sociali); sacrificio lievissimo, che verrà largamente ricompensato dai vantaggi derivati dalla migliore valorizzazione del prodotto.

«La costituzione della Cooperativa verrà enormemente facilitata dall'aiuto offerto dalla benemerita nostra Federazione Agricola, la quale installerà a Udine, in un locale dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, il macchinario necessario, il cui costo si aggira intorno alle 25,000 lire, spesa che difficilmente avrebbe potuto sostenere la nuova Cooperativa.

«Il macchinario sarà dato in uso verso pagamento di un equo nolo per quintale, computato in denaro o in natura.

«I soci avranno diritto di ritirare la propria merce; potranno pure, eventualmente, rendere fiduciaria per la vendita la Federazione Agricola.

«Ogni sacco contenente le semenzine selezionate verrà munito di piombo avente da una parte il contrassegno della Società e dall'altra quello della Federazione. Società e Federazione si rendono garanti della genuinità della merce unicamente se il sacco è con quanto i sacchi sieno chiusi e la piombatura intatta.

«Per facilitare la vendita del seme potranno essere predisposti anche imballaggi in sacchetti di peso inferiore al quintale, sempre con il contrassegno della Società e della Federazione.

«Il socio che, valendosi del nome della Società, commettesse o tentasse comunque di commettere azioni illecite, sarà immediatamente radiato, lasciando impregiudicata ogni azione penale che la Società volesse intentare a salvaguardia del suo buon nome.

«La Società sarà amministrata da un Consiglio del quale farà parte di diritto pure un rappresentante della Federazione. Essa avrà la durata di un anno e sarà prorogabile di anno in anno su delibera della assemblea dei soci. La Società potrà eventualmente esercitare il credito per i soci corrispondendo anticipi su pegno della merce.

«Queste, in grandi linee, le finalità e le modalità della nuova Cooperativa. Gli aderenti saranno entro il mese convocati per l'approvazione dello Statuto e per la nomina del Consiglio d'Amministrazione.

Gli interessati potranno chiedere informazioni alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine, promotrice della Cooperativa, o alla Federazione Agricola del Friuli, mandando pure direttamente a una o all'altra delle due Istituzioni la loro adesione.

I. Dorta.

Le gare federali di Tiro a Segno

Indette dalla Società Mandamentale di Tiro a Segno, in agosto seguiranno delle grandi gare federali di tiro con il seguente programma:

Categoria 1.a - Tiro di guerra: Verrà eseguito nella mattina del 7 agosto, secondo l'ordine che sarà stabilito dalla sorte. Alla gara di rappresentanza concorreranno, con una squadra di cinque tiratori, le Società di Tiro a Segno Federate della Provincia che avranno inviato l'iscrizione entro il 6 agosto.

Premi alle Società: 1.a 2.a e 3.a medaglia d'oro e diploma; 4.a 5.a e 6.a medaglia argento e diploma.

Categoria 2.a - Rappresentanza delle Società Federate e Campionato Individuale: Alla gara di rappresentanza concorrono le Società di Tiro a Segno della Provincia. La premiazione sarà fatta in base alla somma dei risultati conseguiti dai loro tre o quattro migliori concorrenti al campionato individuale a seconda che il numero dei soci di ciascuna Società al 1.o gennaio 1927, sia inferiore o superiore a trecento.

In base al Regolamento Federale i concorrenti a questa categoria dovranno essere iscritti alla Società, che intendono rappresentare, da almeno sei mesi prima della gara, ed essere nati o residenti nella Provincia.

Categoria 3.a - Gioventù: Libera a tutti i soci delle Società di Tiro a Segno federate della Provincia che non superino il 24.o anno di età e che in altre gare non abbiano conseguiti premi in medaglie d'oro od equivalenti. Premi: 1.o, 2.o e 3.o medaglia d'oro e diploma — 4.o, 5.o e 6.o med. d'arg. e diploma. Tassa: lire 30 per ciascuna Società concorrente e lire 20 per ciascun tiratore. Premi alle Società: 1.o labaro federale da conservarsi fino alla susseguente gara federale, med. d'oro e dipl. — 2.o e 3.o premio med. oro e dipl. — 4.o, 5.o e 6.o med. d'arg. e dipl.

Premi di campionato individuale: 1.o distintivo in oro di «Campione della provincia di Udine per l'anno 1927 e diploma — 2.o, 3.o, 4.o, 5.o e 6.o med. oro e dipl. — 7.o, 8.o e 9.o med. vermeille e dipl. — 10.o, 11.o e 12.o med. d'arg. e dipl. La Società di Udine tirerà fuori concorso e le sarà assegnato un premio corrispondente a quello che avrebbe conseguito.

Categoria 4.a - Serie ripetibili: Libera a tutti i soci delle Società di Tiro a Segno federate della Provincia, a tutti gli ufficiali, sottufficiali e militi dell'Esercito e della Milizia. Premi: 1.o lire 1000; 2.o lire 600; 3.o lire 400; 4.o lire 250; 5.o lire 200; 6.o lire 175; 7.o lire 150; 8.o lire 125; 9.o lire 100; 10 lire 100; 11.o lire 50; 12.o lire 50; 13.o lire 50; 14.o lire 50; 15.o lire 50.

Categoria 5.a - Gara Fortuna: Libera a tutti i soci delle Società di Tiro a Segno Federate della Provincia di Udine, a tutti gli ufficiali, sottufficiali e militi dell'Esercito e della Milizia.

Categoria 6.a - Gara d'onore: Bersaglio come nella categoria seconda. Serie di dodici colpi da spararsi nei primi tre giorni di gara. A questa categoria potranno concorrere i tiratori che dimostrino di avere sparato almeno 25 serie nelle categorie 4.a o 5.a. I quattordici tiratori meglio classificati nella serie prima (in caso di punti pari, graduatoria sui punti minimi, indi la sorte) ne spareranno contemporaneamente una seconda, pure di dodici colpi alle ore 17 del 10 agosto nel tempo massimo di quindici minuti. Tassa: lire 15 per la prima serie, lire 30 per la seconda serie. Premi: 14 oggetti di valore e medaglie a scelta dei tiratori in ordine di classifica, e diplomi.

Il Comitato esecutivo è composto dei signori:

ten. colonn. Mombellardo cav. uff. Attilio Ispettore Provinciale del Tiro a Segno Nazionale; Marcovich dott. Vittorio presidente. Membri: Amato ten. Vincenzo; Antodicola cav. Guido; Cantoni dott. Arminio; Cantoni Luigi; Casoli cav. Piero; Cita Ernesto; Colavizza Torello; Cotterli Antonio; Degamitti rag. Domenico; Driussi Cipriano; Doretti Carlo; Doretti Nino; Feruglio Celso; Fiori Aldo; Florit Ciro; Gervasoni Carlo; Manfredo Livio; Pecile Giuseppe; Pittini Arturo; Reccardini Evaristo; Santi ten. colonn. Ernesto; Tamburlini Antonio; Visentin Tarcisio; Volpe dott. Antonio. Direttori di tiro: Sutto cap. Vittorio; Pilotti cap. Carlo; Zilli ten. Eugenio Vicedirettore. Cassiere cav. uff. Bisattini Giovanni; Segretario Doretti cav. Emilio.

Oggi dalle ore 15 alle 19.30 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

ANCORA BAMBINI AL MARE

Stamane, col treno delle 9, sono partiti per il Lido (Venezia) altri 270 bambini dell'intera Provincia, inviati dall'Ospizio Marino Friulano alla cura balneare.

Tra i piccini, v'erano alcuni figli di Caduti, accolti per incarico ed a spese del benemerito Comitato Provinciale Orfani di Guerra; e numerosi fanciulli proposti per l'ammissione da vari Comitati Comunali per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Con questa spedizione (la quarta del corrente anno) il numero dei bambini accolti dall'Ospizio Marino Friulano ascende a circa 570; altri due gruppi, di oltre 575 fanciulli complessivamente saranno fatti partire entro il corrente mese; mentre per l'agosto p. v. si sta preparando un ultimo turno di cura.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(10 e 11 luglio 1927)

Nati vivi: femmine 3.

Pubblicazioni matrimonio: Oscar Copetti dattilografo Elsira Tosolini casal. — Alberto Miconi fattorino telegraf. Olga Miani casal.

Matrimoni: Ruggero Micheluccini impiegato Anna Rieppi civile.

Morti: Teresa Misson Tulisso fu Dom. a. 76 casal. — Eliana Turchi di Osvaldo mesi 3 — Bice d'Andrea di Eugenio a. 5 — Rosa Taboga fu Gius. a. 71 casal. — Gius. Govi di Giov. a. 21 militare.

AMPLIAMENTI DELL'OSPEDALE MILITARE

Il Ministero della Guerra ha disposto l'espropriazione di alcuni immobili (in aggiunta ad altri già espropriati) per usufruirne allo scopo di sistemare ed amplificare l'Ospedale Militare per una superficie complessiva di metri quadrati 823.33; e precisamente due immobili della Casa di Ricovero ai numeri di mappa 655 (area di casa demolita, mq. 293.57) e 658 (aratorio citato, mq. 179.76); ed uno del Comune di Udine, (numero di mappa 2093, mq. 350). Importo complessivo della indennità di esproprio lire 10.525.

GITA A LIGNANO

L'Associazione Sportiva Udinese organizza per domenica 17 luglio, una gita alla ridente Spiaggia di Lignano. Prega i sigg. soci a voler far pervenire la loro adesione in tempo utile, e cioè prima di mercoledì 14, presso il Bar Eden.

La spesa globale per viaggio (in autobus) pasti e bagno, si aggirerà sulle 40 lire.

IMPIGLIATO IN UNA TRASMISSIONE

Ieri, il meccanico Attilio Pravisani fu Giuseppe di anni 25 dimorante in Via Tricesimo e occupato presso la fonderia Bertoli a Paderno, mentre stava lubrificando una trasmissione in moto, rimase accidentalmente impigliato con le vesti.

Dopo due giri cadde a terra privo di sensi. Accorsero i compagni di lavoro i quali subito provvidero a farlo trasportare all'ospedale. Quivi il dr. Bertolissi gli riscontrò lesioni fortunatamente non gravi: frattura della prima costa, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Se la caverà in una ventina di giorni circa.

SI FRATTURA IL RADIO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, tale Francesco Zampieri di anni 51, di Serafino da Basaldella, per frattura del radio destro riportata cadendo accidentalmente in casa. Il medico di guardia dott. Bertolissi lo giudicò guaribile in giorni 30.

UN DITO SCHIACCIATO

Maria Zuccolo di anni 47 fu Gabriele da Passons, riportò ieri accidentalmente lavorando in un podere, lo schiacciamento del secondo dito del piede sinistro, con asportazione della prima falange.

Al Civico Ospedale il dott. Ronzoni la giudicò guaribile in una ventina di giorni.

DENUNCIE PER VIOLAZIONE di un'ordinanza prefettizia

In data 4 luglio i signori Cessis Maria in Bertossi, Maffioli Eugenio di Giuseppe e Fiocchi Amalia ved. Molmenti furono denunciati alla locale Pretura per violazione dell'ordinanza prefettizia 1.o giugno 1927, numero 19948-1, e propriamente per non aver reso nota ed in tempo utile alla Prefettura la disponibilità di case di abitazione di loro pertinenza.

DI CHI E' LA BICICLETTA

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certo Guglielmo Berossi, di Francesco, di Faedis, avendolo trovato in possesso di una bicicletta (N. 51.862) della quale non seppe precisare la provenienza.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

UN PADRE SNATURATO

Ha avuto inizio stamane la seconda sessione estiva della R. Corte d'Assise.

Dopo le solite raccomandazioni e le formalità per l'estrazione dei Giurati il presidente cav. uff. cavv. Tomajuoli ha letto l'atto d'accusa contro Italiano Milloni di anni 7 di Udine imputato d'aver commesso atti di libidine qualificata durante un periodo che va dal 1922-23 e 24 al luglio 1925 sulla persona della di lui figlia, Ida di anni 15. Dichiara poscia che il dibattimento si svolgerà a porte chiuse.

Difensore di fiducia del Mulloni è l'on. avv Tiziano Tessitori.

IL PROCESSO DI DOMANI

Domani sarà rinnovato il processo, già discusso nell'ultima sessione del 1926 contro Ermenegilda Foschiani fu Giacoma, di anni 65, imputata dell'uccisione di Amalia Degano ved. Dordolo.

In Pretura

Giudici: Pretore cav. Senesi — P. M. avv. Bittolo Bon — Cancelliere: Bini.

RICORRE IN APPELLO

Il posatore di parchetti Romano Zamparutti di Luigi d'anni 39, abitante in via Montenero 15, è comparso ieri in Giudizio imputato di truffa. Egli, verso i primi di gennaio, ritirò dalla ditta Biagio Pecile una ventina di metri quadrati di parchetti per conto del pittore Francesco Grosso. Quando il Grosso ebbe dalla ditta Pecile la fattura e l'invito al pagamento, risultò che lo Zamparutti aveva già riscosso la somma a saldo e... s'era dimenticato di versarla a sua volta al Pecile.

Per questa dimenticanza fu condannato a 15 giorni di reclusione 200 lire di multa e risarcimento danni verso la parte lesa.

Lo Zamparutti, per nulla soddisfatto, dalla sentenza, è già ricorso in appello.

PROVE INSUFFICENTI

Luigi Costaperaria fu Giuseppe di anni 27, abitante in via Marsala 16, il 18 maggio u. s. offese con minaccie il vigile Francesco Fiebus nell'esercizio delle sue funzioni. Perciò fu citato a comparire ieri al cospetto del Pretore, il quale però lo assolve non essendo emerse dal processo prove sufficienti a stabilire la sua colpa.

UNO SPARO NELLA NOTTE

Comparvero ieri in Pretura certi Alessandro Comello di Michele d'anni 30 e Luigi Ribis fu Pietro d'anni 61, entrambi di Reana, imputati: il primo, di minaccie a mano armata di rivoltella per aver sparato contro tale Umberto Tarondo nonchè di porto abusivo d'arma, di ommessa denunzia dell'arma all'autorità di P. S. e di ommesso pagamento della tassa; il secondo di complicità nel primo reato per aver incoraggiato il Comello a sparare.

Ieri in udienza risultò trattarsi invece di ben altra cosa: di un colpo di rivoltella, cioè, sparato in aria (era di notte e precisamente il 5 maggio u. s.) per spaventare supposti ladri di foglia; perciò entrambi furono assolti per il reato di minaccie, perchè il fatto non costituisce reato; il Comello solo, per porto abusivo e omessa denunzia, fu condannato a 600 lire di multa col beneficio della condizionale.

R. Scuola Industriale "G. da Udine,,

Elenco dei promossi nella sessione estiva d'esami 1926-27

A - Corso Tirocinio Meccanici ed Elettricisti

Promossi dalla seconda classe: Conti Pietro — Crucil Pio — Del Fabro Ermes — Partisani Bruno — Peresani Riccardo — Pittini Luciano — Suto Aldo — Vivanda Ugo — Zilli Aldo — Zilli Armando — Zuliani Isidoro.

Alla terza classe: Boeri Luigi — Braida Giov. — Cossio Enrico — Ruttar Guido — Zucchiatti Carlo — Ermacora Ottone — Ciech Luigi.

B - Corso di Tirocinio Femminile

Promosse alla seconda classe: Del Piero Bruna — Ferro Leda — Plateo Rita.

C - Corso di Avviamento Professionale

a) Sezione Maschile — Promossi alla seconda: Bertoni Francesco — Bonutto Tullio — Budai Pietro — Canciani Giuseppe — Cappellari Giuseppe — Casco Lincoln — Ceschi Gianco — Chiarandini Fiorello — Cita Pietro — Clocchiatti Amos — Coai Elio — Cocetta Giuseppe — Codutti Egidio — Cogolo Michele — Collaoni Aldo — Comelli Amadio — Comino Ardito — Cuttini Alberigo — De Filippo Sergio — Del Bianco Luigi — De l Mestre Rinaldo — Del Zotto Mario — Dorigo Giuseppe — Drius Egone — Filetti Renzo — Foglia Luigi — Foramitti Giuseppe — Fornasir Bruno — Gania Sebastiano — Garbino Quinto — Gremese Ernesto — Gremese Giordano — Iuri Dino — Linzi Arturo — Litorno Emanuele — Liusso Elio — Lunazzi Tarcisio — Mazzocco Ricciotti — Mian Francesco — Maschis Ugo — Monte Giordano — Moro Giuseppe — Nardini Ernesto — Orlando Giuseppe — Palma Ervino — Pangoni Marcello — Petovello Gius. — Picinini Emilio — Pisano Francesco — Pravisano Edoardo — Renzini Eraldo — Russo Mario — Salomoni Mario — Sant Lorenzo — Santini Mario — Saracino Fausto — Sassano Enrico — Siron Enrico — Springolo Lino — Tomadini Luigi — Toso Secondo — Troisi Antonio — Turrini Gino — Venuto Silvio — Tirelli Athos — Togno Virgilio.

Promossi alla terza: Andreis Giuseppe — Banzato Domenico — Bares Cesare — Bares Giovanni — Bellina Armando — Bettuzzi Giulio — Biondani Valerio — Blasich Franz — Borroni Andrea — Bortotto Luigi — Braida Silvio — Brisighelli Giuseppe — Calligaris Aldo — Carrieri Vittorio — Chapel Mario — Chiarandini Fortunato — Codarini Attilio — Colussi Contrano — Comoretto Adelchi — Cossio Remo — D'Ambrogio Giovanni — Del Missier Giuseppe — Del Zotto Guido — Di Sarò Giuseppe — Ellero Bruno — Feruglio Giuseppe — Foi Ervin — Fontanini Alessandro — Fontanini Remo — Garbellotto Attilio — Gini Giuseppe — Ioan Federico — Mansutti Enzo — Modesti Celso — Pauluzzi Alceo — Pellissoni Attilio — Pessa Walter — Tami Antonio — Tiberi Edmondo — Trevisan Tito — Varettoni Mario — Veneziani Bruno — Vida Bruno — Virco Vittorio — Zampini Oscar — Zilli Luigi — Zoratti Adelchi.

Licenziati: Anderloni Giovanni — Brisighelli Valentino — Calligaris Roberto — Cudizio Antonio — Degano Artemio — Della Vedova Gino — Dini Giovanni — Fioretti Umberto — Fornara Giovanni — Micossi Adolfo — Milocco Adalberto — Olivo Ettore — Piani Tullio — Piccini Ferruccio — Pitacco Arturo — Rubin Marino — Sartori Silvio — Spizzo Giovanni — Stella Angelo — Zanirato Altino.

B - Sezione Femminile

Promossi alla 2.o classe:

Biancuzzi Alice — Buiatti Gisella — Ceccotti Dorina — Cozzi Antonia — DellaMea Giovanna — De Luca Ester — Diminutto Lelia — Driussi Erida — Fantoni Orestina — Feruglio Augusta — Floretti Erta — Fontanini Bianca — Forner Giuseppina — Galante Maria — Grosso Sigismonda — Guzzi Evelina — Martinis Roma — Masotti Lidia — Mazzante Adriana Medves Iva — Merlo Vera — Mezzavilla Celestina — Novelli Maria — Pesante Olga — Sandrini Elisa — Sgobaro Antonietta — Tami Pia — Veneziani Anna — Visentini Vally — Zanier Ardita — Zoratti Antonietta.

Promosse alla terza: Badini Anna — Beda Giulia — Beretta Berta — Bernardis Armida — Cautero Annita — Cappellaro Emma — Cargnello Giuseppina — Caruzzi Palmira — Cictti Vivina — Cisilino Maria — Della Vedova Ida — Fachini Miriam — Fontanini Giuseppina — Galazzi Brasilina — Micossi Elisabetta — Moretto Noemi — Pascoli Leonilda — Pizzone Pia — Sopracolle Rita — Stefanutti Valeria — Surza Ester — Verona Jole — Villalta Egle — Zanocco Antonietta.

Licenziate: Buliani Nella — Chiumarullo Delia — Falcon Neris — Ferraro Feridie — Feruglio Lola — Foco Armida — Forte Beatrice — Marussigh Gina — Miconi Bianca — Novelli Lia — Plateo Anna — Rizzi Lucia — Ruttar Ines — Saccardo Elsa — Spangaro Maria — Tomadini Irene — Zilli Olimpia.

D - Corso Serale

Promossi alla seconda: Braida Ferruccio — Colpi Lino — Cossio Vittorio Driussi — Pietro — Fantini Elio — Favit Felice — Ferro Renato — Liberale Goffredo — Lodolo Antino — Lugo Mario — Marchiol Lino — Mauro Alvino — Mucin Aldo — Muzzin Angelo — Pecoraro Mario — Pravisani Gino — Pagnutti Bruno — Pagnutti Mario — Piazza Giovanni — Rizzi Nereo — Roiatti Pietro — Rossi Angelo — Tonini Armando — Zandigiacomo Mario — Zandonella Alceo — Zandonella Aurelio — Zuruel Eugenio.

Promossi alla terza: Bertoni Olinto — Bevilacqua Adele — Bodini Bruno — Burello Gino — Buzzi Giuseppe — Cataruzzi Ermanno — Chiaruttini Elio — Coacci Umberto — Cosecannig Domenico — Comino Florito — Di Marco Remigio — Floretti Giovanni — Grassi Budin Attilio — Lodolo Mafaldo — Madini Aldo — Mariotti Isidoro — Molino Evaristo — Moretti Orazio — Moro Lodovico — Nonino Luigi — Pascoli Lorenzo — Pavan Giulio — Picco Primo — Piccoli Giulio — Roviglio Giuseppe — Sabbadini Aldo — Simonetti Mario — Tesolini Ilario.

Promossi alla quarta: Ceschiutti Giuseppe — Clocchiatti Luigi — Colussi Amedeo — Cosatto Otello — Fasil Aurelio — Feruglio Edo — Germano Michele — Missana Achille — Pozzo Giuseppe — Rizzi Bruno — Roiatti Livio — Toffoli Erminio — Zanessi Altero — Tosolini Armando.

A - Sezione Arti Meccaniche

Promossi alla quinta: Carrara Carlo — Del Fabbro Aldo — Garzolini Ottorino — Granzotto Antonio — Mazzocco Giovanni — Pascoli Ennio — Zenarolla Silvio.

B - Sezione Arti Fabbrili

Burlon Emilio — Cabai Remigio — Mattioni Enrico — Merluzzi Tarcisio — Nigris Amedeo.

C - Sezione Arti Decorative

Castelli Vittorino — Frascinelli Achille — Mamolo Gervasio — Miconi Giovanni — Morgante Annibale — Picco Giovanni — Rosso Edoardo.

Licenziati

(A) ARTI MECCANICHE: Cecutti Arsenio — Cigaina Guglielmo — Gorza Bruno — Missana Livio — Molotti Gerardo — Pozzo Leonida — Savio Otello — Stabile Alessandro — Zoratti Umberto.

B) SEZIONE ARTI FABBRILI: Barello Ivo — Calligaris Mario — Cremese Gino — Iuri Arturo — Mazzilis Erminio — Picco Remigio — Rizzi Corrado — Simonetti Dante — Tomadini Gino.

(C) SEZIONE ARTI DECORATIVE: Arcan Giovanni — Brosutti Giuseppe — Cantoni Nello — Cattarossi Bruno — Ebano Dante — Lazzari Ettore — Noale Lino — Sgobino Alfredo.

E - Corso Domenicale

(A) SEZIONE MASCHILE DI DISEGNO: Promossi alla seconda classe: Antonutti Amo — Bassi Rinaldo — Bello Ruggero — Blasoni Domenico — Blasone Giovanni — Beltrame Vanez — Betuzzi Enrico — Bianco Vumbrando — Bianco Rodames — Braidotti Sergio — Bruni Adolfo — Bucciol Riccardo — Camero Luigi — Candido Tomaso — Ceschi Paride — Coiutti Giuseppe — Comand Fausto — Degano Mario — Del Torre Luigi — Del Zotto Angelo — Deotto Giacomino — Dominici Umberto — Ellero Silvio — Fabbro Mattia — Fabbris Donnino — Foi Raimondo — Gabino Lino — Gentilini Angelo — Gismano Mario — Gobessi Luigi — Gori Giovanni — Madrisotti Attilio — Martinis Desiderio — Michelini Eliso — Modotti Ermenegildo — Mucin Mario — Pecoraro Arduino — Paviotti Antonio — Passero Armando — Piani Remo — Pignaton Luigi — Pravisano Attilio J Pravisano Mario — Rizzi Egidio — Romano Luigi — Savoia Principino — Tedeschi Aldo — Tommasi Ercole — Tonello Bruno — Tonutti Davide — Toscano Amedeo — Turco Rino — Valente Luciano — Vecil Mario — Venturini Emilio — Vicario Severino — Zampa Francesco — Zenarolla Ugo — Zucco Domenico — Zuliani Ermanno.

Promossi alla terza: Ameno Raimondo — Belloni Edgardo — Berlasso Nilo — Berretta Luigi — Betuzzi Giulio — Borgobello Gelindo — Cainero Ermenegildo — Caravello Eliseo — Chiarandini Policarpo — Chiavon Umberto — Cuttini Alberigo — D'Agostini Giuseppe — Di Giusto Urima — Duca Sergio — Fari Austero — Fontanini Mario — Gatt Libio — Gos Alfeo — Marangoni Tranquillo — Marini Pietro — Mattiuzzo Giovanni — Meneghini Tullio — Michieli Giuseppe — Mischis Alberto — Missio Angelo — Mittoni Guerino — Molaro Alfieri — Moro Silvio — Moschione Giulio — Nonino Carlo — Nonino Giovanni — Romano Alceo — Romano Giuseppe — Obuel Otello — Plasenzotto Guglielmo — Pozzi Giovanni — Sabbadini Aldo — Scagnetto Alberto — Sebastianutti Paolino — Tomasini Marino — Tonetti Giuseppe — Toso Gino — Tulissi Felice — Vida Valentino — Vidussi Elio — Visentin Ettore — Zanetti Roberto — Zoratti Eliseo.

Licenziati: Asquini Alessandro — Clemente Aldo — Collovich Riccardo — De Piero Alfonso — D'Odorico Torquato — Galluzzo Amelino — Gobessi Pietro — Molaro Attilio — Pittino Amelio — Sello Plinio — Stella Armando — Tarondo Pietro — Turco Teodolindo.

b) SEZIONE MASCHILE DI ELETTROTECNICA. — Promossi alla 2.a: Feruglio Dionisio — Lirussi Pietro — Mattiussi Silvio — Maurutti Valperto — Miani Antonino — Scialino Aldo.

Licenziati: Chiacig Cesare, Duca Tarcisio — Mazzocco Luigi — Prudenziati Edmo — Sgobero Edgardo.

c) SEZIONE FEMMINILE DI TAGLIO E CUCITO. — Promosse alla 2.a: Casali Elisa — Cattaruzzi Marcella — Coan Assunta — Lodolo Erminia — Mansutti Ester — Masutti Italia — Matiuzzo Berta — Mazzaroli Tullia — Mulinaris Gemma — Pozzi Anna — Puppi Elvira — Saccavino Emma — Scotto Elisa — Sodermann Giuseppina.

Promosse alla 3.a: Bassi Assunta — Coan Brigida — Marini Olimpia — Mattiussi Anna — Mattiussi Fiorina — Mucini Iside Pilosio Anna — Zampa Angela.

Licenziate: Casarsa Norina — Gasparini Romilda — Novelli Tarsilla — Roiatti Romilda — Zuccolo Alice.

d) SEZIONE FEMMINILE DI RICAMO. — Promosse alla 2.a: Bianchi Maria — Borgobello Elvira — Codutti Giuseppina — Cubani Annunciata — Del Zotto Olga — Donada Elena — Driussi Giuseppina — Gardi Lina — Guerrato Regina — Lugato Nella — Luise Maria — Malandrini Maria — Masolini Elda — Muraro Rina — Papparotti Giovanna — Peressutti Elvira — Piccoli Sara — Puppi Ines — Toso Maria — Variolo Emilia — Vicario Giuseppina — Zanetti Maria — Zuliani Wilma.

Promosse alla 3.a: Anselmi Etala — Boeri Rina — Boggio Lega Romea — Branchetti Bruna — Casarsa Gioconda — Cocule Rosa — Coloricchio Esterina — Cesatto Lidia — Dorigo Ester — Madrisotti Anna — Moreale Regina — Spizzo Iolanda.

Licenziate: Compassi Adelia — Durigatti Evelina — Floretti Caterina — Masolini Gemma — Missio Emilia — Moretto Elena — Pravisani Rina — Rizzi Onorina — Zilli Otellia.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi martedì (festività del Patrono) ultime repliche dalle ore 14 del super-programma

ARABA BIANCA

E' un sentimentale romanzo d'amore orientale svolto nel Sahara e nel Cairo, in una ambientazione di bellezza esotica.

PRISCILLA DEAN

ammirata protagonista alla cui istintiva grazia occidentale, prodiga tutto il fascino e la seduzione delle orientali.

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1
Gestione An. Pittaluga

Ancora per oggi 12 luglio (Festa di S. Ermacora), si darà il comicissimo film in quattro atti

CRETINETTI E IL MISTERO DEL DIRETTISSIMO N. 13

Bellissimo lavoro che si svolge nella eternamente gaia e spensierata vita parigina. Interprete: Andrée Deed. Fuor programma la supercomica in 2 atti «Ben Turpin seduttore». Oggi le rappresentazioni cominceranno alle ore 14.30. Domani grandiosa ripresa di: «MACISTE NELLA GABBIA DEI LEONI».

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi, dalle ore 14, seconda visione

LA DANZA DELLA FALENA

nella mirabile interpretazione di Bebè Daniels e Conrad Nagel - Ed. Paramount.

Nella bella, profumata terra spagnola, trae origine la bellissima protagonista del dramma meraviglioso. Nella tumultuosa, febbrile, assillante vita di California, si svolge dopo pagine d'intensa drammaticità, la bella storia d'amore e di passione.

Precederà lo spettacolo una bellissima film dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. - Speciale commento musicale. In preparazione: IL PRINCIPE AZZURRO con Antonio Moreno.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Dopo 120 minuti di faticosa battaglia il Norge si aggiudica la Coppa Zugliano

La strenua, animosa difesa del S. Osvaldo - De Biasi perno massiccio della squadra vincitrice - Punteggio abbondante imponenza di pubblico

Grandioso immenso veramente è stato lo spettacolo, offerto dal Campo del Zugliano, per la sua esuberante piena di convenuti neregginnti fitta fitta tutto all'intorno del ristretto rettangolo di gioco. E questa è la riprova di quanto scrivemmo, con manifesto orgoglio sportivo, or sono otto giorni affermando avere il popolare eppur aristocratico sport, raggiunto nei centri minori un elevato grado di maturità creando cioè un ambiente di simpatica attrattiva.

Certamente merito precipuo di questo meraviglioso incoraggiante stato di fatto; di questa rinascita del libero calcio risale al Zugliano F. C. il quale da un anno a questa parte batte saggiamente una strada che a poco a poco ma decisamente tende a convogliare tutte le energie calcistiche friulane e in esse forgiare un'alta e sana coscienza sportiva.

Considerazioni

Il match svoltosi in un ambiente di per sè stesso accalorato e un po' confuso data la immaginabile tensione dei numerosi «supporters» dell'una e dell'altra parte, non ha varcato i confini della buona educazione sportiva. Eppure c'è stata battaglia; grossa battaglia; tenace, leonina, violenta. Per questo è piaciuta, ha appassionato, ha trascinato al delirio. Non l'ombra del malanimo è scesa mai a sfigurare l'atleta nell'ardore della lotta ma bensì il velo della serenità e cavalleria si è steso nel campo della contesa penetrando gli spiriti ardenti dei ventidue atleti. E gli sportivi tutti a loro sono riconoscenti.

Le squadre. Ha vinto il Norge; di misura ma bene, soffiando al S. Osvaldo la vittoria sul traguardo d'arrivo. Esso ha vinto in virtù di una costante coesione quasi ininterrottamente dal principio alla fine della lunga e combattuta battaglia. Dei suoi uomini il migliore è stato indubbiamente De Biasi. Veloce, pronto, preciso l'uomo di gomma ha arginato impeccabilmente le più pericolose cariche avversarie. Ma egli non è stato soltanto il migliore dei suoi ma puranco degli avversari. Non si può dire che abbia avuto buon gioco poichè se ha saputo portare i propri colori alla vittoria esso ha dovuto sfoderare tutte le finezze astute proprie dei grandi giocatori. In linea minore ma non meno redditizia hanno profuso tesori di misurata ed assennata energia Bergamo, Comino e Ceccotti mentre gli altri hanno fatto del loro meglio per agevolare i compagni di squadra.

I rosso-neri del S. Osvaldo hanno ceduto proprio nel momento in cui abbisognava maggior spirito e volontà; e propriamente quando le sorti dell'incontro sembravano volte in suo favore. Difatti pur lamentando la grave assenza per una buona metà della partita del centro attaccante Modonutti il S. Osvaldo riuscì allo spirar della seconda ripresa a portarsi al pareggio e subito dopo nei primi minuti della prima ripresa supplementare a segnare per primo. Comunque la sconfitta subita non viene a menomare affatto la compagine rosso-nera che ha avuto in Tosolini un ottimo baluardo di offesa e di difesa. Se egli avesse saputo imprimere ai suoi uomini un senso più giudizioso nel finale con molta probabilità l'andamento generale avrebbe cambiato tono. E' nostra opinione che lo sconfinamento di Bellotto, il quale ha fatto una partita un po' incolore, dalla difesa ai posti avanzati di attacco abbia nociuto qualcosa. Troppe volte si è vista la difesa del San Osvaldo a mala parata per tal fatto.

Concludendo: La partita è stata grande, vivacemente combattuta con un ritmo indiavolato ed entusiasmante. Incerta sin quasi alla fine ha messo in mostra tutte le belle ed ottime qualità delle due squadre le quali ambedue vantavano gli stessi titoli per conseguire l'agognata vittoria.

Della fermezza del gioco stanno a dimostrare i sei punti segnati dal Norge ed i cinque segnati dal S. Osvaldo.

LA PARTITA

Primo tempo

Dopo una briosa marcia suonata dalla banda di Sammardenchia, che allieterà spettatori e giocatori ad ogni intervallo di ripresa, l'arbitro Armando Miani dà il via alle due squadre così formate:

Norge: Rossi I; Rossi II e Fattori; Bergamo, De Biasi e Ceccotti; Gremese, Comino, Magris, Leon e Signori.

S. Osvaldo: D'Odorico; Bellotto e Dorigo; Cossio, Tosolini e Rossi; Del Medico, Esente, Modonutti, Burra e Ligugnana.

La palla è ai bianchi del Norge. Questa è però subito raccolta dai rosso-neri i quali sciupano una bella discesa in linea con un tiro alto, ed al 3' mancano una facile occasione per segnare. Mezzo minuto appresso sono i bianchi a minacciare e un precedente fuori gioco annulla il punto. Al 6' registriamo, contro il S. Osvaldo, il primo calcio di prima il quale incontra leggermente l'asta superiore e scivola fuori. Ad un attacco in forze portato dai rosso-neri all'8', i bianchi reagiscono prevalendo per qualche minuto, addentrandosi a sua volta un calcio di punizione. Dopo una sfuriata del S. Osvaldo che va tessendo delle fiorite azioni per poco questi non si vede strappare un punto in seguito a mischia succeduta a calcio d'angolo. Al 12' il primo punto, segnato dal Norge. E' Comino che intercetta una punizione di Rossi e scaraventa in rete. Il S. Osvaldo parte immediatamente alla riscossa ottenendo un calcio di prima che tirato da Bellotto viene fortunatamente bloccato da D'Odorico. Al 17' corner, senza conseguenze, contro il S. Osvaldo seguito da una sua immediata galoppata verso i paraggi avversari. Quattro minuti appresso un tiro di Tosolini provoca un calcio di punizione, alla propria squadra. Dopo l'area de De Biasi tramuta facilmente in goal. Dopo un tiro lungo di Ceccotti, assistiamo ad un periodo di prevalenza rosso-nera finchè al 22' Tosolini riesce a segnare con magnifico spiovente. Non è trascorso gran tempo che da un sensibile preavviso una controbattuta di De Biasi il Norge irrompe in forze verso i paraggi di D'Odorico. Un po' di palleggio sbiadito, un affannarsi alla ricerca del ball... e un bel punto rovesciato sorte da Magris, Giubilo e frastuono in campo bianco, che va chetandosi quando i rosso-neri riescono a porre a mal partito D'Odorico. Al 25' in seguito a punizione Fattori manda il ball nella propria rete: autogoal. Al 30' un penalty, per Norge, che Rossi para. Dopo un periodo di alternativa Esente porta a tre il punteggio del S. Osvaldo. Le azioni rosso-nere persistono ma il Norge non si smonta. Al 39' un tiro insperato di Signori per poco non entra in rete. Un minuto ... Del Medico al 43' sorte un penalty. Calcia Ceccotti ma D'Odorico bravamente para. Il primo tempo si esaurisce dopo un infruttuoso calcio d'angolo a favore dei bianchi.

Secondo tempo

Il S. Osvaldo parte veloce, e già al primo minuto Tosolini può su punizione sfiorare l'asta trasversale. Poco appresso sulla ... di Rossi II che spezza varie azioni dei bianchi, vediamo De Biasi risparmiare, con tempestivo intervento, un punto alla sua squadra. Lo stesso poco dopo calcia potentemente una punizione che finisce ... a lato. ... di D'Odorico il quale deve intervenire da situazioni intricatissime provocate dal Norge che insiste baldanzosamente. All'11' il S. Osvaldo può respirare e va ad accamparsi nell'area avversaria senza ritrarre ricompensa. Non così il Norge che favorito dal cattivo piazzamento dei terzini rosso-neri può, con Gremese, violare per la quarta volta la rete. Appresso il S. Osvaldo sfiora il pareggio. Dopo un periodo di vicendevoli scorribande il Norge riesce a salvarsi da un «tre-krik». Partito a sua volta all'attacco, minaccia ancora e manca di segnare sciupando pure un calcio d'angolo. Da questo momento la partita pur assumendo un ritmo oltremodo accelerato e intenso va perdendo in bellezza tecnica. Rossi al 30' contusosi esce per rientrarvi poco dopo, mentre il S. Osvaldo viene mutilato coll'espulsione di Modonutti. Al 34' si scorge ancora De Biasi a salvare per puro miracolo un goal che stava entrando nella rete incustodita. Si giunge sempre con gioco elettrizzante al 42' nel qual punto Tosolini mette in rete, di testa, un bel goal che l'arbitro annulla per indiscutibile fuori gioco. Ma il S. Osvaldo è lanciato al pareggio e lo ottiene con una cannonata di Dorigo che va a spiovere dietro le spalle di Rossi.

I due tempi supplementari

Mentre si sta attendendo la ripresa della battaglia ad oltranza, una tempesta di induzioni e pronostici dilaga tra il pubblico impaziente. La banda di Sammardenchia sudatissima, continua intanto a regalare la sua ottonesca sinfonia. Presso a me un nugoletto di vispe e graziose signorine di S. Osvaldo sfogliano la margherita: sì, no; sì, no; sì! Vincerà il S. Osvaldo; e qui risatine stridule e promesse di baci a Tosolini e Bellotto.....

La fatica viene ripresa. Dopo un mancato punto di Burra che sbaglia in pieno un tiro facilissimo, su rimessa in gioco De Biasi compie uno dei suoi soliti falli di mano. L'arbitro concede il «penalty» e Bellotto segna portando la sua squadra in vantaggio. La gioia però non dura granchè. Difatti al 5' D'Odorico costretto a mandare in corner un forte tiro di De Biasi non può salvare un punto che in seguito all'azione del corner permette a Gremese di segnare con aggiustato colpo di testa. Altro punto è segnato ancora all'8' da Signori in seguito ad un'azione poco convincente ma tuttavia regolare. Il rimanente tempo (le riprese sono di 15 minuti) non sposta il punteggio malgrado l'accanimento profuso nella lotta. Di particolare soltanto il gareggiare disarticolato degli uomini del S. Osvaldo.

La ripresa è condotta, malgrado l'evidente stanchezza degli atleti, con briosità, e l'equilibrio che ne deriva dalle rispettive azioni sancisce il valore delle due squadre che si hanno meritato sinceramente il plauso col quale l'imponente pubblico le ha salutate alla fine dell'interminabile fatica.

La premiazione

Dopo il match, in un cortile alla buona, presente la banda, preceduta da un appassionato, forbito e lusinghiero discorso dell'amico ing. Dante David, è seguita la premiazione alle tre prime squadre classificate. Al Norge, vittorioso, è stata assegnata la magnifica Coppa Zugliano che il suo presidente, commosso alle lagrime, ha ricevuto come una reliquia in consegna; al S. Osvaldo sono state consegnate 11 belle grandi medaglie d'argento ed al Zugliano un artistico diploma; diploma che del resto hanno pure ricevuto in gelosa custodia le due prime.

Dopo di che, con gentile e squisito atto, i dirigenti del Zugliano F. C. con alla testa il suo benemerito presidente signor Giuseppe Balbusso e l'infaticabile ing. David, hanno offerto a vinti e vincitori un vermouth d'onore.

***

Prima di finire, rivolgiamo al Zugliano F. C. animatore di forze libere calcistiche, la nostra illimitata stupita ammirazione per aver voluto e saputo offrire agli sportivi friulani un raro esempio di perfetta organizzazione.

Al Norge tripudiante, guidato con spirito assennato e volonteroso dall'egregio suo presidente sig. Antonio Agnese, il nostro compiacimento e l'augurio di nuove e più brillanti affermazioni.

Al S. Osvaldo, volitivo e volonteroso, esempio di costanza rara e di raffinato civismo la nostra ammirazione. S'egli oggi ha degnamente piegato, domani saprà degnamente e virilmente piegare. Ai suoi ottimi e spassionati dirigenti co. d'Adda e Giuseppe Bissattini il nostro saluto per la opera feconda in favore dello sport calcistico.

G. A. Colonnello

I VINCITORI DELLA COPPA ZUGLIANO

sono invitati in sede (San Gottardo) per questa sera martedì alle ore 21. Si prega di non mancare data l'importanza del raduno.

GLORIA b. JUVENTUS 7 a 3

Domenica si svolse una partita di calcio tra le squadre della Juventus e del Gloria di Udine. Le battute d'inizio dell'accanitissima partita sono a favore dei giuocatori del Gloria, che in pochi minuti segnano tre splendidi punti per merito di Modotti e Del Bianco. Poi si nota un leggero rilassamento nelle file del Gloria ciò che permette alla Juventus di segnare due punti.

La ripresa s'inizia ad andatura indiavolata al 13.0 minuto la Juventus può portare a tre punti il suo attivo. Dopo questa parentesi di alterne scorribande il Gloria passa al contrattacco e fino alla fine mantiene una superiorità schiacciante e riesce a segnare altri 4 punti.

Del Gloria tutti bene e si distinse il portiere Saccavino.

La squadra vincente era così composta: Saccavino, Milocco e Pitassi; Castellani, Cattarossi, e Tarondo; Fabris, Berto Modotti, Del Bianco e Polonia.

CORSA CICLISTICA ALLIEVI

Indetta da un gruppo di appassionati Morteglianesi ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese, domenica 7 agosto p. v. seguirà a Mortegliano una corsa ciclistica approvata dall'U. V. I. per la categoria allievi, alla quale potranno partecipare i federati di quinta categoria e i liberi.

La corsa si svolgerà sul circuito: Mortegliano-Lestizza-Mortegliano da ripetersi 4 volte per un totale di Km. 36.

Numerosi e ricchi sono i premi in palio.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 4.60 per i non federati e da L. 2 per quelli in possesso della licenza di V. categoria, si ricevono presso il Bar Centrale in Mortegliano e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese Riva Bartolini.

Vittoria italiana a Parigi

PARIGI 11 — Allo Stadio Jean Bouin nella corsa dei 3000 metri, alla quale parteciparono atleti di varie nazionalità, è giuntu primo l'italiano Lippi in 8',59". Seguono Balderi e Petars, francesi.

Bando di concorso per un sistema di contabilità

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, avendo rilevato come in genere i piccoli industriali o non hanno alcuna registrazione contabile o la tengono in modo incompleto e disordinato, con dannosa ripercussione per gli stessi interessati specie per quanto riguarda i rapporti con gli Istituti di Credito, perchè manca ogni base per valutare la situazione economica finanziaria dell'azienda, allo scopo di utilmente favorire i piccoli industriali e artigiani bandisce un *Concorso per un Sistema di Contabilità Piccolo Industriale.*

Il tipo di contabilità dovrà essere applicabile ai principali gruppi di piccole industrie (artistiche, rurali, manifatturiere) ed essere inspirato alla maggiore semplicità e chiarezza onde risulti facilmente comprensibile a persone che non hanno alcuna nozione di contabilità. Il sistema di contabilità comprenderà:

a) tipi dei registri e dei moduli nel numero strettamente necessario;

b) breve illustrazione semplicissima, pratica ed evidente per l'impianto e tenuta della contabilità in rapporto a tutte le operazioni tipiche delle aziende piccolo industriali.

Una commissione di tecnici, presieduta dal Presidente dell'Istituto, giudicherà insindacabilmente i lavori presentati dai concorrenti e ne proclamerà il vincitore.

E' assegnato un premio unico indivisibile di L. 1.500 (millecinquecento). Il lavoro premiato resta di assoluta proprietà dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, che lo diffonderà tra i piccoli industriali nella forma che riterrà più opportuna, riservandosi di apportarvi eventuali modificazioni. Il concorso si chiude alle ore 18 del 30 settembre 1927.

I concorrenti devono inviare il lavoro in plico raccomandato contraddistinto da un motto (che deve essere ripetuto in una busta chiusa contenente tutti gli elementi per la indentificazione del concorrente) presso la Sede dell'Istituto, Palazzo Bembo, Riva del Carbon n. 4792, Venezia.

Per qualsiasi informazione sulle modalità del Concorso stesso gl'interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni n. 5.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica che la media del cambio da aggiungersi dall'11 al 17 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 251 per cento.

BELLADONNA

(Leggenda dell'Agro)

— Era una gran bella donna sai! e con due occhi, perbacco, che ci cadevano tutti! E poi l'ha detto mio nonno, ch'era il migliore sbozzatore del Canova, veh! — Fuori una pioggia di foglie mormorando discende: un lieve gorgolio di piccolo ruscello accompagna il colpo maestro dei due sbozzatori: le campagne dintorno verdeggiano tristamente, mentre il profumo del biancospino impregna l'aria, reso più aromatico dalla melodiosa eco lontana delle acque dell'Allia spumeggiante alla cascata.

Il canuto operaio, sognando la sua lontana primavera, continua la narrazione, indicando laggiù, la pianura solcata dell'Aniene ombreggiata da una cintura di colli fatati.

— La chiamano la Sonninese e forse lo era: mentre lavorava al ritratto di Paolina Borghese, il maestro per far qualche prova, lanciar qualche bozzetto, studiava il nudo con lei. E lei, fiera del suo corpo, profumata di letizia, incantata della sua stessa bellezza, coi suoi vent'anni di ardore e di passione, lei posava per le spalle e per il petto, che ce l'aveva sai, come una gran signora! Certo è che quando posava si sentiva il fremito in ogni dove: lo studio si riempiva di ammiratori, amici del maestro tutti, e le porte persino avevano un gran da fare per allargare i buchi delle serrature! Mio nonno poi, figurati, con l'occhio attaccato a uno di questi, si ringalluzziva, poverino e.... quando ci penso....!

Ma pazienza: è certo però che le menti s'annebbiavano, gli occhi s'imbambolavano, le lingue aderivano al palato nè permettevano che un leggero borbottio... I lunghi fili d'oro primaverile che le piovevano sciolti, davano il miraggio di una lontana illusione d'una pronta promessa: ma lei, abituata a vedersi dipinger, sul cavalletto, a legorare e impastare i colori della tavolozza per farla bella, sempre più bella, con i mezzi donati all'artista per gabellare la natura, lei non ci si trovava fra il gesso e la creta, il marmo e la pietra e... sospirava.

Un dì, ahimè, che sette od otto le stavano attorno, il maestro prese la creta, l'impastò e li quatro colpi di mano e:

— Donna mia, eccoci qui — disse additandole il bozzetto storto e incolore. Gli altri allora, preso coraggio, di sottocchio a canzonarla, a dirle che gli occhi eran nocciole di pesco, la bocca brutta ella Quasimodo, il petto roba da dar latte ai ranocchi: ma, ben s'intende, come avrebbero firmato per dormirci su!

E lei che ti fa? Cervello, poverina, tanto non ce n'aveva: avvezza a sentir cantar le sue fattezze, abituata a vedersi dipingere più lieve delle stelle, più radiosa del sole; scorgendosi a un tratto ritratta a quel modo, riprodotta con quattro trinciate nella creta amorfa e sudicia; lei, che credeva col suo corpo bello di arricchire, ti rimane di colpo intontita, manda un gran sospiro, si mette le mani nei capelli e si dà ad urlare, traballando, ridendo, stracciandosi le poche vesti, tra il riso degli altri; «Non sono più bella, non sono più bella!».

E impazzisce.

Ti pare un fatto strano? E che? Caro amico, dalli oggi dalle domani, è logico che lei s'era persuasa d'essere una regina.

Poveretta.

E scappava per i prati gridando, convulsa, per questi luoghi nostri, sai: e aveva in braccia un fantoccio di cenci; e i monelli dietro a berteggiarla, a canzonarla, a lanciarle ritornelli, mentre la vecchia madre a rincorrerla, allontanando i malcreati, pregandoli d'aver pietà. Brutta scena davvero, ti dico. Lei, poverina, non appena si trovava sola, baciata dal raggio compassionevole del sole, si dondolava il fantoccio tra le braccia, tenne, delicata, e ballava cantando; allora lo prendeva con ambo lemani, lo drizzava, se lo metteva innanzi agli occhi, a braccia tese e gli gridava, occhi da spiritata:

— Non sono più bella, non sono più bella!

E' ben vero che presso ai sublimi pensieri sta la pazzia!

Eppure quella melodiosa linfa atta a trasfigurare le creature, doveva ben essere succhiata dall'amore.

Un dì, sfuggita alla madre che rincorrendola era tombolata in una fossa di scolo dove continuava a urlare bestemmiando, insudiciata, e lurida, un dì si diede a correre verso il Teverone, oltre la campagna coltivata, col suo pupone in collo: pazza era pur bella e forse più sublime perchè più presso alla verità.

Giunta alla riva, s'arrampica sur una delle mille ulivelle che crescono colà, abbarbicate l'una all'altra, groviglio inestricabile di mute figure e di sculture ariostesche e si sporge di tra la matassa di ramaglie, specchiandosi nell'acqua, disotto scorrente in vortici.

E la bella donna, che brutta si credeva, si lasciò giù cadere, nell'acqua! Fu un tonfo sordo cui ne rispose un altro ben presto: il giovin signore dei casolari lì presso, cacciatore di selvaggina e pare.... d'ogni sorta, l'aveva già addocchiata, era stato a spiarla ed era corso in aiuto.

Ma lei voleva morire e lottava, divincolandosi a strappi; il giovine dovette faticare, per tenerla a galla e portarla, malconcia e discinta, tra la verzura.

La bella, vedendosi salva, osservata con ansia, gli sussurrò:

—Che è stato? Che è codesta gente?

E il signore, si capisce, nel vedersi davanti quelle spalle, quel petto denudato e affannoso, le rispose: — Sei tanto bella, figlia, che t'ho salvata!

Fosse stato il bagno freddo, fossero le parole buone e dolci, ecco, miracolo quasi, ecco che le ti riacquista la ragione.

E' ben vero, troppo vero, che in mezzo all'acqua nasce il foco! Così doveva essere: la modella, ridonata alla letizia, accettò le profferte d'amore; ma volle il sacramento, però: e si sposarono.

***

Lettore mio, se passerai un dì nell'agro di Roma, tra via Salaria e via Nomentana, a otto miglia dalla capitale, sulla sponda destra dell'Allia, apprenderai che quei casali sparsi tra il verde, baciati dall'acqua e ombreggiati dalle ulivelle, si chiamano i casali di Belladonna E udrai forse, da lungi, mormorare dolci parole d'amore e battere cadenzato il colpo degli sbozzatori.

Emanuele Fabbrovich

Nel Mondo degli Affari

PROROGA DI SOCIETA'. — L'assemblea della Cooperativa di lavoro fra Combattenti di Udine «La Vittoria» ha deliberato ancora nel passato anno di prorogare la durata della Società per altri dieci anni, precisamente fino al 17 dicembre 1935.

CONFERMA DI CURATORI. — Con altrettante sentenze, il Tribunale di Udine confermava come definitivi i curatori provvisori: dott. Luigi Zamparo, nel fallimento Gildo Rebotti; rag. Leonardo Sina di Maniago, nel fallimento Ettore Braghirotti ed Emanuele Rocca; avv. Antonio Allatere nel fallimento Emilio Saccavini di Precenicco; avv. Gino Zagato nel fallimento Achille Armani e Malvina Guerrini.

Tassa sugli scambi - Resa merci

La Camera di Commercio comunica:

In merito al trattamento da usarsi per la tassa sugli scambi, alle «Rese merci», in una recente occasione la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse ha, con dispaccio del 3 marzo 1927, N. 50103, richiamata e confermata la propria risoluzione fondamentale del 29 agosto 1923, N. 65170, diretta alla Associazione fra le Società italiane per azioni.

Poichè tale risoluzione è nei suoi effetti pratici, importante e d'altronde disciplinatrice completa della materia, si reputa opportuno di riprodurla integralmente:

«Nel caso di restituzione di merce, per la quale all'atto della vendita fu corrisposta la dovuta tassa di scambio da parte del commerciante acquirente al commerciante venditore, perchè la merce stessa non conforme alle condizioni del contratto o per altra causa, trova applicazione il paragrafo 18 delle istruzioni ministeriali emanate per l'applicazione del R. Decreto 18 marzo 1923, N. 550 e pertanto il documento, che accompagna la detta restituzione, è esente da tassa di scambio a condizioni che siano in esso indicati gli estremi della fattura bollata posta in essere all'atto della vendita.

«Nell'ipotesi poi che il commerciante venditore di cui sopra rispedisca al commerciante compratore la stessa merce, che questi gli ha restituita, trattandosi di atti inerenti e conseguenti ad una vendita, che ha già scontata la dovuta tassa di scambio, non è obbligatorio il rilascio di una nuova fattura bollata.

«Tale rispedizione dovrà però essere accompagnata ai fini del controllo da parte degli agenti della finanza, da una nota od elenco sul quale devono essere richiamati tanto gli estremi della fattura bollata emessa in occasione della vendita, quanto della nota od elenco col quale la merce fu restituita dal compratore al venditore.

«Nel caso invece che il commerciante venditore, nel rispedire al commerciante la merce da questo restituitagli, «costituisca in tutto o in parte» la merce stessa, ancorchè rimanga inalterato il primitivo prezzo di vendita, trattandosi di spedizione di merce diversa di quella originaria, si ha scambio limitatamente al valore della merce sostituita.

«Ove quindi la sostituzione sia totale, è obbligatoria l'emissione di una nuova fattura da assoggettarsi alla dovuta tassa di scambio per l'ultimo prezzo della merce rispedita. Se si tratta invece di sostituzione «parziale», pur rimanendo obbligatoria l'emissione di una nuova fattura, questa dovrà essere assoggettata a tassa di scambio limitatamente al prezzo o al valore della merce sostituita, salvo a richiamare sulla fattura stessa, per quanto riguarda la merce non sostituita, gli estremi della precedente fattura bollata e della nota od elenco di restituzione dal compratore al venditore».

Tassa scambi sul seme di lino

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse):

«La questione concernente l'applicazione della tassa scambio sui semi oleosi in genere, compreso quindi il seme di lino, è già stata risolta da questo Ministero nei termini seguenti:

«E' da tenere presente che in virtù dell'articolo 13 del R. D. Legge 5 marzo 1925, numero 258, i semi oleosi destinati alla produzione di olii industriali e quindi normalmente incommestibili, sono da assoggettarsi alla tassa di scambio nella misura di L. 0.50 per cento, avendo in tale senso la disposizione citata chiarito la portata dell'art. 13 del R. D. 18 marzo 1923, N. 550 istitutivo della tassa di scambio, trasfuso poi nell'art. 56 della legge 30 dicembre 1923, N. 3273. Pertanto, se trattasi di seme di lino importato dall'estero, la distinzione è automatica, essendo i semi oleosi soggetti a diverso trattamento doganale, a seconda che siano destinati ad usi industriali o ad usi alimenari.

«Nei riguardi quindi del seme di lino, le dogane debbono riscuotere la tassa di scambio di lire 0.50 per cento solo quando l'importazione del detto seme sia fatta per usi industriali e quindi in esenzione da dazio ai sensi della nota alla voce 17 della vigente tariffa doganale.

«Per quanto concerne gli scambi nel Regno del seme di lino, mancando un preciso criterio distintivo occorre riferirsi esclusivamente alla effettiva destinazione del seme di cui trattasi.

«Ciò stante, dichiarasi che, in massima, gli scambi nel Regno di seme di lino compreso quello destinato alla pastorizia, giusta anche la voce N. 125 della tabella esemplificativa delle materie gregge annessa alla circolare 15 maggio 1925, N. 43132, debbono assolvere la tassa di scambio nella misura di L. 0.50 per cento e che soltanto nei rari casi in cui il predetto seme di lino è destinato all'estrazione di olio commestibile lo scambio fra il commerciante venditore e l'industriale che procede a tale estrazione, può fruire della esenzione da tassa scambio.

«In questo caso però è necessario che sulla fattura sia chiaramente indicata la destinazione del prodotto, e sia pure specificata la ditta acquirente, affinchè gli agenti di finanza siano in grado di controllare se effettivamente il seme di lino che ha formato oggetto dello scambio, in esenzione da tassa, sia destinato all'estrazione di olio commestibile come viene indicato in fattura».

ULTIMA ORA

Il ministro di Portogallo a Roma esalta Mussolini e il Fascismo

LISBONA, 11. — Sotto il titolo: «L'opera formidabile di Mussolini» la odierna «Idea Nazionale» pubblica una intervista col signor Trindade Coelho ministro di Portogallo a Roma. L'intervistato ha detto: «Mussolini è andato oltre le promesse e le speranze. La rivoluzione fascista è essenzialmente una rivoluzione dello Stato italiano e la sua trasformazione è graduale giorno per giorno. E' una trasformazione giuridica e morale che subordina l'individuo allo Stato, che sostituisce inconfondibilmente allo Stato liberale quello fascista».

Ha posto quindi il rinnovamento dell'Istruzione, nelle Finanze, nella Giustizia, e ha citato l'opera del Ministro Rocco sullo Stato fascista che possiede morale, religione, funzione di giustizia sua, e un obbiettivo economico.

Poi ha continuato: «La legge che disciplina le relazioni tra capitale e lavoro e la carta del lavoro sono tali che soltanto la nuova mentalità fascista può comprendere nella sua concezione monumentale. L'opera di Mussolini è semplicemente meravigliosa e soltanto sul posto può seguirsi, ammirarsi. In questo Stato reazionario sono lapidariamente regolate le relazioni fra capitale e lavoro; stirpe e popolo sono difesi nel modo in cui nessun regime avanzato è riuscito a realizzare». S. E. Trindade Coelho ha terminato citando le parole di Turati sulla subordinazione di tutto allo Stato, espressione della coscienza e volontà della nazione intera.

I ministri greci a S. E. Mussolini

Roma, 11. **— I minirtri degli esteri e delle Finanze della Repubblica ellenica signori Michalacopoulos e Kafandaris sono stati ricevuti oggi a palazzo Chigi dal Capo del Governo S. E. Mussolini.**

Italia e Romania
Significativo scambio di telegrammi

ROMA, 11. — S. E. Pitulescu Ministro degli Affari Esteri rumeno, così ha telegrafato a S. E. Mussolini:

«Nel momento in cui assumo la direzione del Ministero degli Affari esteri, tengo ad esprimere a V. E. la mia profonda convinzione che le relazioni già così strette esistenti tra i nostri due Paesi potranno svilupparsi per il maggior bene della pace conformemente ai nostri sentimenti ed ai nostri comuni interessi. — Firmato: PITULESCU».

S. E. il Capo del Governo onor. Mussolini ha così risposto:

«Ringrazio vivamente V. E. per il cortese telegramma che Ella ha voluto inviarmi asumendo la direzione degli Affari esteri. Animato dagli stessi sentimenti di V. E. formo sinceri voti per lo sviluppo nelle amichevoli relazioni esistenti tra i nostri due paesi conformemente ai loro reciproci interessi. — Firmato: MUSSOLINI».

I volontari di guerra trentini entrano nell'Associaz. Nazionale

ROMA, 11. — L'Associazione Nazionale Volontari di Guerra comunica: La legazione dei volontari trentini, gloriosa per le sue tradizioni eroiche, forte di numero e compatta di energia, che custodisce la pura fede di Cesare Battisti e degli altri martiri, e che fin qui era rimasta autonoma, è entrata a far parte dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra. Questa unione che costituisce un fatto di grande importanza anche politica verrà solamente celebrata a Trento, nel prossimo agosto nel giorno anniversario della morte di Battisti.

La missione yemenita a Genova

GENOVA, 11. — La missione yemenita è giunta alla stazione Principe proveniente da Torino alle 12.5. Erano ad attenderla le principali autorità cittadine, il podestà on. Broccardi ha porto a nome della città il saluto al Principe che ha ringraziato commosso.

Nel pomeriggio grande ricevimento in Municipio: ha parlato il podestà on. Broccardi al quale ha risposto il Principe inneggiando all'Italia, che per opera del Fascismo si avvia a diventare una delle più potenti nazioni del mondo.

Nella sera alle ore 19 ha avuto luogo a bordo del piroscafo «Francesco Crispi» un pranzo, a cui hanno partecipato le principali autorità, fra le quali si notavano S. E. Gasparini, il prefetto gr. uff. Porro, il podestà on. Broccardi, i generali Bassignano e Tiby, la medaglia d'oro Para. Alle 23 il piroscafo ha lasciato l'ancoraggio dirigendosi in patria il Principe yemenita e il suo seguito.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 89.40 — New York 18.30 — Zurigo 353.75 — Belgio 2.55 (ducati).

I Congressi nazionali dei medici e dei veterinari

ROMA, 11. — Stamane, coll'intervento dell'on. Rossoni, sono stati inaugurati i congressi nazionali dei sindacati dei medici e dei veterinari. Erano presenti il presidente del Comitato ordinatore prof. Gazzelli, il comm. Mazzolani, capo di gabinetto del Governatore di Roma, il comm. Sirleo in rappresentanza del prefetto, l'on. Guaccero, il comm. Ferrelli, segretario generale del sindacato medici, varie altre personalità e numerosissimi congressisti.

Dopo un breve discorso del prof. Gazzelli che ha porto il benvenuto ai congressisti ricordando l'aspirazione concorde dei gruppi sanitari di avere una sola rappresentanza corporativa come unica è la legislazione che regola e funzioni, ha preso la parola l'on. Rossoni il quale ha pronunciato un vibrante discorso.

Ha parlato quindi il comm. Ferrelli, che ha ringraziato l'on. Rossoni e le personalità convenute ed ha comunicato la nomina dell'ufficio di presidenza del Congresso nelle persone dell'on. Guaccero, presidente, e dei signori: Fontana (di Milano), Montani (di Perugia) e Pini (di Firenze). Da ultimo ha parlato il prof. Torti segretario generale per il sindacato veterinari. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi. I lavori del congresso saranno ripresi nel pomeriggio di oggi.

I lavori del Congressi

Dopo la solenne cerimonia di inaugurazione il Sindacato Nazionale Medico fascista si è riunito in Campidoglio nella sala senatoriale sotto la presidenza dell'on. Guaccero. Il dott. Arnaldo Fioretti ha esposto la relazione morale che è stata calorosamente applaudita. Dopo una discussione alla quale hanno partecipato numerosi intervenuti la relazione del dott. Fioretti viene approvata per acclamazioni con un plauso al relatore. Segue una lunga discussione e infine l'assemblea procede nella nomina di una commissione composta del presidente on. Guaccero e dei vicepresidenti dott. Montano Pini e Baslini con incarico di esporre a S. E. Turati la situazione e il desiderio della classe per i provvedimenti del caso. La seduta è quindi rinviata a domani.

Nella riunione della sezione Veterinari il dott. Torti segretario generale del sindacato Veterinari ha illustrato la relazione morale del Sindacato. Dopo una lunga discussone il seguente ordine del giorno: «Il Congresso dei Veterinari approva incondizionatamente la relazione morale del segretario generale del sindacato e mentre affida al nuovo direttorio la soluzione del problema della autonomia dei servizi dell'applicazione reale ed effettiva del patto di collaborazione tra agrari e veterinari a vantaggio nei servizi zootecnici e della obbligatorietà del servizio veterinario in tutti i comuni del Regno, lo invita a chiedere la soluzione stessa al Capo del Governo».

L'opera di soccorso in Sassonia
I danni del nubifragio

BERLINO, 12. — Non è ancora possibile fissare con precisione l'entità della spaventosa sciagura che si abbattuta venerdì scorso sulla Svizzera Sassone. Numerose squadre di operai e di soldati del genio sono al lavoro per tentare di riallacciare col mondo le località che ne sono rimaste tagliate completamente. Ma tali lavori procedono piuttosto lentamente, risentendo delle difficoltà frapposte dalla grande quantità di tronchi di albero e di fango che le acque hanno trascinato da tutte le parti. Tanto le ferrovie che le strade delle due valli colpite dal nubifragio sono tali da rendere necessaria una immediata azione di soccorso che si è già iniziata da parte delle autorità e dei privati. La vasta zona è ridotta in uno stato tale di orrore che un'enorme attività costruttiva per renderla abitabile è necessaria.

D'altra parte si invoca dalle autorità che siano prese delle misure per rendere impossibile il ripetersi di tali catastrofi e non mancano critiche perchè non erano stati presi in tempo tutti i provvedimenti che richiedeva lo stato dei due torrenti che straripando hanno provocato il disastro.

Non è stato ancor apossibile fare un elenco completo delle vittime perchè non si sa se tutti gli scomparsi siano morti, ovvero se siano riusciti a salvarsi in altre parti lontane dalle località in cui abitavano. Soltanto nella città di Bergiesshuebel è staot pubblicato il primo elenco ufficiale dei morti che ammontano a 93, dei quali 82 abitanti nella città, mentre gli altri sono villeggianti, nella massima parte berlinesi.

Il Governo tedesco ha stanziato due milioni di marchi per i primi soccorsi da dare ai comuni sassoni colpiti nella notte dal venerdì al sabato dal nubifragio.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D) — 9.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore8 .18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.)

Le elezioni in Romania
Il Governo vittorioso

BUCAREST 11. — Nelle elezioni del Senato su 113 mandati il Governo ha ottenuto 96 seggi e il Partito Nazionale dei contadini 17. Il Parlamento è stato convocato per il diciassette luglio.

La morte di un cardinale

ANZIO, 11. — Oggi è qui morto il cardinale Ottavio Cagiano De Azevedo.

Dopo l'assassinio del ministro irlandese

LONDRA, 11. — Perdura vivissima l'impressione e l'indignazione per il brutale assassinio del ministro irlandese Kevin O' Higgins. Re Giorgio V ha diretto un messaggio di condoglianza al Governatore dello Stato Libero d'Irlanda e ha fatto pervenire l'espressione della sua simpatia alla moglie del vice presidente.

Secondo un comunicato ufficiali cinque uomini hanno partecipato alla aggressione. Di essi ancora nessuna traccia.

La polizia, che è a conoscenza dei connotati degli assassini, ha stabilito una stretta vigilanza attorno a Dublino fermando e vitando tutti gli automobili che entrano ed escono dalla città.

Movimenti tellurici
Violento terremoto in Australia

MALBOURNE 11. — Dopo lievi scosse sismiche susseguitesi per alcune settimane nella regione di Eurora (Vittoria), è seguito ieri un violento terremoto.

Altre segnalazioni

FAENZA, 11. — I microsismografi Bendandi hanno registrato stamane e nel pomeriggio un vistoso sismogramma causato da un violento terremoto avvenuti in regioni non molto lontane. La segnalazione durava un'ora con prevalente direzione est. L'epicentro si calcola a 2400 chilometri, probabilmente nel Caucaso o in Crimea.

Il terremoto a Gerusalemme

GERUSALEMME, 11. — Un terremoto, durato quattro secondi, è stato avvertito alle 15.07. In seguito alla scossa tellurica si deplorano alcuni danni materiali nella città di Gerusalemme e parecchi feriti. Sembra che nelle campagne nei dintorni della città il terremoto abbia provocato la morte di alcune persone.

Il caldo provoca numerosi incendi nelle foreste della Bosnia

Belgrado, 12. **— Il Vreme annuncia che in seguito al grande caldo parecchi incendi sono scoppiati nelle foreste della Bosnia. Un incendio particolarmente grave si è sviluppato nei dintorni di Hanpiessal ove è situato un castello del Re Alessandro. Si lavora a circoscrivere il fuoco.**

Energiche dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni
Sulla politica estera britannica
Mozione labourista respinta

LONDRA, 12. — Alla Camera dei Comuni, il laburista Porsontiy, ex Sottosegretario agli Affari Esteri, apre una discussione sulla politica estera del Governo. Egli presenta una mozione con la quale chiede specialmente che il Governo abbandoni gli accordi segreti parziali che suscitano gelosie. Domanda inoltre nella sua mozione chiarimenti: 1. Sulle relazioni franco tedesche; 2. Sulla situazione dell'Europa sud orientale; 3. Sulla situazionerussa. Quindi, svolgendo la sua mozione, dice tra l'altro che sia nei riguardi della Jugoslavia sia nei riguardi dell'Albania si constata un intervento del Governo italiano fiancheggiato dal Governo britannico. La mozione conclude proponendo la riduzione di cento sterline nel bilancio del ministero degli affari esteri.

POLITICA DI RICONCILIAZIONE

Chamberlain, rispondendo dichiara che la politica estera britannica non ha niente di segreto. Noi non abbiamo assunta alcuna obbligazione (aggiunge l'oratore) che non sia conosciuta dalla Camera e non prenderemo nessun nuovo impegno senza l'approvazione del parlamento. La nostra politica è di riconciliare gli antichi nemici, di eliminare i sospetti e le cause di divergenze, d iaiutare le nazioni a risolvere le loro divergenze con spirito di buon cameratismo senza ricorrere alla forza. Questa è anche la politica della Francia e della Germania e io spero di tutti gli altri Governi. La Società delle Nazioni è del resto attualmente in una situazione più forte di quel che non fosse nel 1924. Io credo che si avranno probabilmente delle trattative in seguito alla dichiarazione fatta da Briand che la Francia è disposta a entrare in negoziati con gli Stati Uniti per mettere la guerra fuori legge.

Parlando della sua visita in Italia il sig. Chamberlain ha detto. Dietro invito dell'on. Mussolini io mi recai ad incontralo a Livorno.

Il Cancelliere dello Scacchiere e altri ministri inglesi sono passati da Roma e non sono partiti senza visitare l'on. Mussolini. Quando passiamo da Parigi facciamo del resto lo stesso. Parliamo delle questioni di interesse comune. Non dovrebbe esservi motivo di sospetti se io ho un incontro col Primo Ministro o col Ministro degli Affari Esteri a Roma o a Parigi.

UNA DOTTRINA FATALE

Voi non dovete supporre perchè due paesi hanno relazioni di amicizia, che questa amicizia debba essere diretta contro altre nazioni. Si tratta dell'errore più pernicioso dal punto di vista internazionale e che contribuì probabilmente più di ogni altra cosa a pervertire la politica tedesca prima della guerra e a provocare la grande guerra. Era allora un'ossessione per i tedeschi ritenere che loro interesse fosse quello di mantenere le divergenze tra gli altri Governi e che ogni miglioramento nelle relazioni degli altri Governi fosse un colpo portato alla Germania. Questa dottrina fatale fu la principale responsabile della guerra ed è veramente tragico constatare che la stessa ossessione cacciata dalla Germania, prende adesso radice in un altro grande paese vicino.

GLI ARMAMENTI

Parlando dei rapporti fra l'Inghilterra e la Russia il sig. Chamberlain dichiara che i Governi Italiano, Francese e Tedesco e gli Stati finitimi della Russia sanno bene che non è vero che la Gran Bretagna si sia sforzata di costituire un blocco antirusso. Parland oinf ine del disarmo navale Chamberlain ha dichiarato:

— Io non ho ancora affatto abbandonato la speranza che le attuali conversazioni di Ginevra porteranno ad un alleggerimento sensibile degli oneri che in caso diverso, dovranno pesare sui popoli inglese, americano e giapponese. Bisogna però tenere presente a questo riguardo che si tratta di una materia nella quale possiamo agire soltanto insieme con gli altri.

Chamberlain ha terminato dichiarando che se le proposte britanniche alla conferenza di Ginevra fossero approvate, porterebbero ad una riduzione di spese di circa 50 milioni di sterline. E' inconcepibile, ha concluso l'oratore, che noi continuiamo una nuova corsa agli armamenti navali con gli Stati Uniti.

LA MOZIONE LABOURISTA RESPINTA

La Camera dei Comuni, dopo le dichiarazioni del sig. Chamberlain ha respinto con 222 voti contro 105 voti la mozione del laburista Pensonbè, proponente una riduzione di 100 sterline nel bilancio degli affari esteri.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine